



**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI INTEGRATI DI
LAVANOLEGGIO A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE PER L’AZIENDA USL DELLA
ROMAGNA E L’IRST DI MELDOLA**

**ALLEGATO 9.1
D.U.V.R.I. AUSL DELLA ROMAGNA**

AUSL DELLA ROMAGNA

Avvertenze per la compilazione

1. Il presente documento si applica alle attività, ai luoghi ed alle strutture descritte nel contratto cui è associato.
2. Compilare compiutamente ed in tutte le sue parti la Sezione 1 di pertinenza e cura del Fornitore, spuntando sempre ogni "presa visione/dichiarazione" prevista. La compilazione/spunta non completa o non corretta potrebbe comportare il ritorno della documentazione producendo ritardi nel perfezionamento degli atti e dell'avvio della fornitura medesima.
3. Nel caso in cui il Fornitore ritenga *non applicabili* alle proprie attività le specifiche voci contenute nei paragrafi da compilarsi a sua cura, è comunque richiesto l'inserimento della dizione **N.A.** (non applicabile) anziché la barratura dello spazio corrispondente al fine di dare evidenza dell'analisi effettuata.
4. Se ritenuto utile il Fornitore può integrare le informazioni richieste allegando documentazione aggiuntiva. Più precisamente non devono essere allegati Documenti di Valutazione del Rischio "DVR" relativi alla propria impresa che non forniscano elementi utili alla eliminazione dei prevedibili rischi da interferenza.

Condizioni vincolanti per l'accesso del personale del Fornitore nei luoghi di lavoro del Committente

Il personale del Fornitore (ivi compresi dei Subappaltatori, dei Subaffidatari e comunque di Terzi a cui vengano affidati lavori/servizi sotto qualsiasi forma di contratto o dei Corrieri) che svolge lavori, servizi e forniture presso le strutture, gli ambienti o le aree di pertinenza del Committente, deve:

1. essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (art. 26, comma 8 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro;
2. aver ricevuto idonea informazione e formazione sui rischi specifici della propria attività lavorativa (ai sensi degli artt. 36-37 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.);
3. comprende la lingua italiana, anche se di nazionalità straniera, e conoscere la segnaletica di sicurezza e di emergenza come da normativa vigente;
4. essere informato sui contenuti del presente documento, ai fini della cooperazione e del coordinamento utili alla eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenze, e attenersi ai comportamenti e misure di prevenzione/protezione individuate nel medesimo;
5. informare immediatamente il Committente in caso di infortunio/incidente occorso presso gli ambienti di pertinenza dell'AUSL della Romagna e di ottemperare, in tali evenienze, a tutte le incombenze prescritte dalla legge.

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI RICHIESTE AL FORNITORE

1.1 DATI DEL FORNITORE (O CAPOGRUPPO R.T.I.)

Ragione Sociale _____

Sede Legale _____

Via _____ N. _____ CAP _____

Tel. _____ Fax _____

E-mail _____

P.IVA _____ C.F. _____

Iscrizione C.C.I.A.A. _____ Posizione INAIL _____

DATORE DI LAVORO (Cognome e Nome) _____

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione _____

Medico Competente _____

Medico Autorizzato (se dovuto) _____

Esperto in Radioprotezione (se dovuto) _____

Rappresentante/i dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico _____

Numero di lavoratori che svolgeranno l'attività presso le sedi del Committente: _____

Il personale del Fornitore (ivi compresi dei Subappaltatori, dei Subaffidatari e comunque di Terzi a cui vengano affidati lavori/servizi sotto qualsiasi forma di contratto, nonché di Specialist e Consulenti di prodotto) che svolge l'attività presso il Committente è classificato per il rischio radiologico di cui al D.Lgs 101/2020?

no []

si [] classificato cat. A n. _____ operatori

classificato cat. B n. _____ operatori

→ In caso di personale esposto a rischio radiologico classificato in cat. A, il Fornitore garantisce:

- a di disporre di un proprio Esperto in Radioprotezione per la tutela da rischio radiologico ai sensi del D.Lgs 101/2020 e che lo stesso si coordinerà, prima dell'inizio dell'attività oggetto del contratto, con l'Esperto in Radioprotezione del Committente;
- b che, tale personale è dotato di Libretto Personale di Radioprotezione ai sensi dell'ex art.112, comma 2 del D.Lgs 101/2020.

1.2 COMUNICAZIONE EVENTO INFORTUNISTICO

In caso di infortunio occorso a lavoratori del Fornitore (o subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture sotto qualsiasi forma di contratto), verificatosi durante l'espletamento del contratto in oggetto svolto presso i luoghi del Committente, il Fornitore deve segnalarlo immediatamente con modalità scritta e con contenuti adeguati al Committente.

Scopo di tale comunicazione è la conoscenza da parte del Committente dell'evento infortunistico al fine di individuare eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione.

1.3 RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI D'IMPRESA

Per l'esecuzione delle attività oggetto del contratto specifico sono presenti R.T.I. / A.T.I. o Consorzio?

Si [] **No** []

Se **si**, indicare:

Impresa capogruppo: _____

Componenti del raggruppamento (mandanti): 1 _____

2 _____

3 _____

Per ciascuna delle Imprese costituenti R.T.I./A.T.I. o Consorzio facenti capo all'Impresa capogruppo, compilare il paragrafo 1.5 (contenente le medesime informazioni richieste al Fornitore al paragrafo 1.1) oltre alla descrizione dettagliata dei servizi e/o forniture affidati.

Il presente documento deve essere sottoscritto, alla sezione 6, oltre che dall'Impresa capogruppo (mandatario a cui spetta la rappresentanza esclusiva per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal contratto), alla quale è fatto obbligo di coordinare le altre imprese del raggruppamento, anche da tutte le Imprese componenti l'R.T.I./A.T.I.

1.4 SUBAPPALTO E SUBAFFIDAMENTO

E' vietato il subappalto di tutto o parte del lavoro, salvo specifica autorizzazione del Committente.

Se necessario ed autorizzato, il Fornitore deve stipulare il subappalto in forma scritta, facendo assumere alla subappaltatrice gli obblighi e gli oneri previsti dal Fornitore nel presente contratto; resta inteso che il Fornitore è il solo responsabile del lavoro nei confronti del Committente.

Il Fornitore deve applicare nei confronti di subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture sotto qualsiasi forma di contratto (secondo le regole stabilite nel contratto tra le parti), le procedure previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. con specifico riguardo dovrà essere data tempestiva e formale comunicazione al Committente.

Per il contratto specifico vi è la presenza di subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture sotto qualsiasi forma di contratto (secondo le regole stabilite nel contratto tra le parti)? **Si** []

No []

Se **si**, per ciascun subappaltatore, sub affidatario o comunque a terzi cui vengano affidati lavori, servizi o forniture, compilare il/i paragrafo/i sottoriportato/i (contenente le medesime informazioni richieste al Fornitore al paragrafo 1.1) oltre alla descrizione dettagliata dei servizi e/o forniture affidati.

Il presente documento deve essere sottoscritto alla sezione 6, oltre che dal Fornitore (il solo responsabile del lavoro nei confronti del Committente), da tutte le Imprese intese come "Terzi a cui vengano affidate attività per conto del Fornitore".

Il Fornitore nella compilazione del presente documento deve tenere conto dell'attività oggetto del contratto espletata dall'insieme di tutte le Imprese che intervengono nel contratto ed, inoltre, ha l'obbligo di informare tutto il personale (ivi compresi i subappaltatori, subaffidatari e comunque terzi a cui vengono affidati lavori/servizi o corrieri) sui contenuti del presente documento.

1.5 DATI DEL SUB-APPALTATORE / SUBAFFIDATARIO / COMPONENTE DEL R.T.I./A.T.I.

1.5.1 DATI DITTA 1

Ragione Sociale _____

Sede Legale _____

Via _____ N. _____ CAP _____

Tel. _____ Fax _____

E-mail _____

P.IVA _____ C.F. _____

Iscrizione C.C.I.A.A. _____ Posizione INAIL _____

DATORE DI LAVORO (Cognome e Nome) _____

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione _____

Medico Competente _____

Medico Autorizzato (se dovuto) _____

Esperto in Radioprotezione (se dovuto) _____

Rappresentante/i dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico

Numero di lavoratori che svolgeranno l'attività presso le sedi del Committente: _____

Descrizione dettagliata dei servizi e/o forniture affidati:

Ambito di intervento: Cesena Forlì Ravenna Rimini

1.5.2 DATI DITTA 2

Ragione Sociale _____

Sede Legale _____

Via _____ N. _____ CAP _____

Tel. _____ Fax _____

E-mail _____

P.IVA _____ C.F. _____

Iscrizione C.C.I.A.A. _____ Posizione INAIL _____

DATORE DI LAVORO (Cognome e Nome) _____

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione _____

Medico Competente _____

Medico Autorizzato (se dovuto) _____

Esperto in Radioprotezione (se dovuto) _____

Rappresentante/i dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico

Numero di lavoratori che svolgeranno l'attività presso le sedi del Committente: _____

Descrizione dettagliata dei servizi e/o forniture affidati:

Ambito di intervento: Cesena Forlì Ravenna Rimini

1.5.3 DATI DITTA 3

Ragione Sociale _____

Sede Legale _____

Via _____ N. _____ CAP _____

Tel. _____ Fax _____

E-mail _____

P.IVA _____ C.F. _____

Iscrizione C.C.I.A.A. _____ Posizione INAIL _____

DATORE DI LAVORO (Cognome e Nome) _____

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione _____

Medico Competente _____

Medico Autorizzato (se dovuto) _____

Esperto in Radioprotezione (se dovuto) _____

Rappresentante/i dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico

Numero di lavoratori che svolgeranno l'attività presso le sedi del Committente: _____

Descrizione dettagliata dei servizi e/o forniture affidati:

Ambito di intervento: Cesena Forlì Ravenna Rimini

1.6 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA PRESSO IL COMMITTENTE E MODALITA' OPERATIVE

Quali lavori, servizi, forniture sono previsti a carico del Fornitore per lo svolgimento del presente contratto presso gli ambienti dell'AUSL della Romagna?

Fornitura: **No** (fornitura non prevista)

Si specificare:

Fornitura di: **beni** **arredi** **materiali** **dispositivi** **attrezzature** **altro**

in colli di piccole dimensioni, movimentabili a mano;

in colli di medie dimensioni, movimentabili a mano o mediante ausili per il trasporto (ad es. carrelli);

in colli di grandi dimensioni ed elevato peso, movimentabili mediante ausili per il sollevamento (ad es. carrelli elevatori, transpallets, sponde caricatori, ecc.);

Consegna: **No** (consegna non prevista)

Si specificare:

Consegna presso i Magazzini AUSL;

Consegna presso sedi e/o ambienti di Reparto/Unità Operativa AUSL di destinazione, specificamente indicati a contratto;

Per lo svolgimento delle eventuali attività di consegna di materiali e/o di attrezzature il Fornitore prevede l'utilizzo di:

Automezzi e personale propri;

Automezzi e personale di Corrieri.

Il Fornitore che per le attività di consegna materiali e/o attrezzature al Committente, fa ricorso all'utilizzo di Corrieri, deve obbligatoriamente mettere a conoscenza gli stessi dei contenuti del presente documento (anche ed eventualmente consegnandone copia integrale), al fine di garantirne il rispetto da parte di tutti i soggetti coinvolti. Ad ogni modo il personale addetto alle consegne dovrà sempre rispettare le misure di prevenzione/protezione ed i comportamenti richiesti dal personale presente in loco al fine eliminare e/o ridurre i potenziali rischi da interferenze.

Installazione, attivazione, posa in opera e messa in funzione di beni, arredi, materiali, attrezzature, dispositivi medici (DM) e/o di impianti (lavori per i quali non occorre redigere il PSC):

No (installazione, posa in opera e messa in funzione non prevista)

Si specificare:

Attivazione e messa in funzione presso gli ambienti (es. Laboratori) dell'UO Fisica Medica ed Ingegneria Clinica ed UO Homecare e Tecnologie Domiciliari;

Installazione presso i luoghi e/o ambienti di Reparto/Unità Operativa AUSL di destinazione specificamente indicati a contratto. Attività per le quali è previsto:

Assemblaggio;

Montaggio, posa in opera e messa in uso: CON fissaggio a pareti/pavimento;

Montaggio, posa in opera e messa in uso: SENZA fissaggio a pareti/pavimento;

Installazione e messa in uso: CON allaccio a impianto elettrico;

Installazione e messa in uso: SENZA allaccio a impianto elettrico;

Manutenzione (preventiva, periodica, su guasto) di beni, attrezzature, dispositivi medici (DM) e/o impianti (lavori per i quali non occorre redigere il PSC):

No (manutenzione non prevista)

Si specificare:

- Manutenzione presso gli ambienti (es. Laboratori) dell'UO Fisica Medica ed Ingegneria Clinica ed UO Homecare e Tecnologie Domiciliari;
- Manutenzione in loco, presso i luoghi e/o ambienti di Reparto/Unità Operativa AUSL di destinazione (specificamente indicati a contratto);
- Manutenzione di attrezzature (inviata dal Committente) effettuata esclusivamente presso le sedi del Fornitore;

Formazione e/o addestramento del personale utilizzatore:

No (formazione non prevista)

Si specificare:

- Personale amministrativo (personale di front-office, uffici, portineria, ecc..) del Committente;
- Personale sanitario (infermieri, tecnici sanitari, medici, OSS, ecc..) del Committente;
- Operatori dei Servizi Tecnici (U.O. Progettazione e Sviluppo Edilizio, U.O. Manutenzione Gestione Immobili e Impianti, UO Fisica Medica ed Ingegneria Clinica, UO Homecare e Tecnologie Domiciliari, ecc..) del Committente.

Affiancamento operativo all'attività svolta dall'Equipe Sanitaria del Committente:

No (affiancamento non previsto)

Si Affiancamento di Specialist e/o Consulenti di prodotto, per le seguenti prestazioni:

Altro (compilare spazio sottostante):

N.B. Per lo svolgimento dell'attività oggetto del presente contratto il Fornitore prevede, per il proprio personale, l'applicazione di procedure di sicurezza che descrivono le modalità operative di esecuzione dell'intervento da svolgersi presso i luoghi di lavoro del Committente?

No **Si**

Se **si**, riportare tali documenti in allegato.

Allegato (procedura sicurezza) _____

Allegato (procedura sicurezza) _____

1.7 ATTREZZATURE DI LAVORO DEL FORNITORE IMPIEGATE PRESSO IL COMMITTENTE

1. Le attrezzature/dispositivi medici di proprietà e di uso esclusivo del Fornitore, sono:

Il Fornitore garantisce che le attrezzature fornite ai propri lavoratori sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal Capo I, artt. 70-71 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

2. Sono previste attrezzature/dispositivi medici di proprietà del Committente, da richiedere in eventuale **concessione d'uso esclusivo** da parte del Fornitore? **Si** **No**

Se **si**, elencare le attrezzature:

3. Sono previste attrezzature/dispositivi medici di proprietà del Committente, da richiedere in eventuale **concessione d'uso promiscuo** da parte del Fornitore? **Si** **No**

Se **si**, elencare le attrezzature:

Per l'utilizzo delle attrezzature indicate ai punti 2 e 3 il Fornitore deve acquisire formale autorizzazione da parte del Committente (es. Responsabile del Procedimento / Direttore dell'Esecuzione / Gestore dell'attrezzatura).

1.8 SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI DEL FORNITORE UTILIZZATI PRESSO IL COMMITTENTE

Lo svolgimento dell'attività di cui al presente contratto prevede per il Fornitore l'utilizzo di sostanze chimiche e/o preparati classificati come pericolosi (ai sensi del Regolamento 1907/2006 REACH e Regolamento 1272/2008 CLP)? **Si**

No

Se **si**, elencare le sostanze e/o preparati pericolosi utilizzati presso i luoghi di lavoro del Committente per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto. Di ogni prodotto dovrà essere allegata la scheda di sicurezza ed eventuali istruzioni operative rispettate dai lavoratori del Fornitore al fine di eliminare e/o ridurre i rischi nell'utilizzo.

Nome commerciale	Produttore	Scheda di sicurezza
		Allegato n. _____
		Allegato n. _____
		Allegato n. _____

1.9 RISCHI INDOTTI DAL FORNITORE NELL'ATTIVITA' DA SVOLGERE PRESSO IL COMMITTENTE

Indicare di seguito i rischi introdotti dal Fornitore durante lo svolgimento dell'attività negli ambienti del Committente che possono generare interferenze pericolose e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da mettere in atto al fine di eliminarli e/o ridurli al minimo.

Rischio INDOTTO	Indice di Rischio*	Misure di prevenzione e/o protezione attuate

* Legenda: Alto=**A**; Medio=**M**; Basso=**B**

1.10 DPI DEL FORNITORE IN DOTAZIONE AI PROPRI LAVORATORI NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' PRESSO IL COMMITTENTE

Protezione	DPI/caratteristiche	Lavorazioni/Fasi d'impiego
<input type="checkbox"/> Protezione occhi e viso (es. occhiali, visiere)		
<input type="checkbox"/> Protezione udito (es. otoprotettori)		
<input type="checkbox"/> Protezione vie respiratorie (es. semimaschera, facciale filtrante)		
<input type="checkbox"/> Protezione mani (es. guanti)		
<input type="checkbox"/> Protezioni piedi (es. calzature di sicurezza)		
<input type="checkbox"/> Protezione del corpo (es. indumenti antifreddo, indumenti ad alta visibilità)		
<input type="checkbox"/> Protezione RX (es. guanti, collare, camice)		

Il Fornitore garantisce che i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) forniti ai propri lavoratori per le attività da svolgersi presso il Committente, sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal Capo II artt. 74-75-76-77-78-79 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

1.11 ULTERIORI INFORMAZIONI CHE IL FORNITORE RITIENE OPPORTUNO FORNIRE AL COMMITTENTE

1.12 ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI

[] _____

[] _____

SEZIONE 2 - INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE

2.1 DATI DEL COMMITTENTE

DATI GENERALI	
Ragione Sociale/Denominazione AZIENDA USL DELLA ROMAGNA	
Sede Legale VIA DE GASPERI N.8 – 48121 RAVENNA	
Tel 0544-286502 Fax 0544-286505	
CF e P. IVA 02483810392	
Settore attività: Sanità	

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

Datore di Lavoro
------------------	-------

U.O.C. Sistemi per la Salute e la Sicurezza dei Lavoratori	
Servizio Prevenzione e Protezione	Sede Cesena	
	Sede Forlì	
	Sede Ravenna	
	Sede Rimini	

Medici Competenti/Autorizzati	Cesena	
	Forlì	
	Ravenna	
	Rimini	

Esperti in Radioprotezione	Forlì Ravenna	
	Cesena	
	Rimini	

Addetto Sicurezza Laser	Referente per il territorio di AUSL Romagna	
-------------------------	---	--

Esperto Responsabile della Sicurezza Siti Risonanza Magnetica	Cesena	
	Forlì	
	Ravenna	
	Rimini	

Ecomanager Aziendale	Referente per il territorio di AUSL Romagna	
----------------------	---	--

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi integrati di lavanoleggio a ridotto impatto ambientale per l'Azienda USL della Romagna e l'IRST di Meldola

Tecnici Ambientali	Cesena	
	Forlì	
	Ravenna	
	Rimini	

2.2 PERSONALE PRESENTE NELLE SEDI DELL'AUSL DELLA ROMAGNA



Nelle sedi sanitarie ospedaliere e territoriali dell'AUSL della Romagna, in generale è presente personale del Committente che ricopre tutte le figure professionali quali infermieri, operatori socio sanitari, medici, amministrativi, tecnici, ecc (informazioni aggiuntive presso Dirigenti/Coordinatori delle singole Unità Operative). Possono inoltre essere presenti (identificabili tramite cartellino di riconoscimento e/o divisa):

- personale, delle imprese appaltate, addetto alle pulizie interne, ai trasporti interni di persone o cose, alla consegna interna di posta e consegna materiale di consumo, ai traslochi interni, al lavanoleggio biancheria, alla somministrazione pasti, allo smaltimento rifiuti, etc..;
- personale delle ditte/Imprese addette alle manutenzioni delle attrezzature ed alle manutenzioni impiantistiche e strutturali di tutte le sedi del Committente;
- personale di appalti terzi;
- personale/Corriere in attività di consegna presso i magazzini aziendali.



In ultimo nelle sedi aziendali possono essere presenti in numero rilevante e variabile pazienti, utenti, studenti, specialist di prodotto, informatori farmaceutici, visitatori ed accompagnatori.

2.3 INFORMAZIONI SUI PERICOLI PRESENTI IN MANIERA DIFFUSA NELLE AREE DEL COMMITTENTE

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii., con la presente si forniscono le informazioni sui pericoli normalmente presenti e caratteristici delle strutture sanitarie, la cui attività lavorativa è principalmente relativa alla diagnosi e cura delle malattie dei pazienti, nei luoghi di degenza e negli ambulatori. Alcuni dei rischi evidenziati nel seguito sono presenti soprattutto quando le lavorazioni oggetto dell'appalto avvengono in concomitanza o vicino alle normali attività di diagnosi e cura; in tale caso occorre sempre avvisare il reparto/servizio del proprio accesso.

Pericolo	Informazioni e note
<p>AGENTI BIOLOGICI</p> 	<p>E' un rischio ubiquitario nelle strutture sanitarie; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, Sala Autoptica, Pronto Soccorso, Sala Operatoria, Rianimazione, Medicina Trasfusionale, Pediatria, Medicina d'Urgenza, e Laboratorio di Microbiologia.</p> <p>Le occasioni di esposizione sono legate alla contaminazione di superfici, alla puntura accidentale con taglienti contaminati, all'imbrattamento della cute non protetta con liquidi biologici contaminati. I rifiuti sanitari pericolosi a rischio biologico sono raccolti in contenitori opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti e stoccati provvisoriamente in locali dedicati. Gli agenti biologici più rilevanti da considerarsi in materia di rischio per il personale esposto sono quelli dell'Epatite B, Epatite C, HIV, Tubercolosi, Meningite.</p> <p>Al fine della gestione dell'emergenza da COVID-19 vedere Allegato 1 "Estratto del XXVI DOCUMENTO DI AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO AGENTE BIOLOGICO: SARS CoV 2 – del 15/06/2020".</p>
<p>RADIAZIONI IONIZZANTI</p> 	<p>Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate).</p> <p>L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi, in forma sigillata e non) avviene nelle seguenti unità operative: Radiologia, Medicina Nucleare, Emodinamica, UTIC, Radioterapia, Sale Operatorie, Pronto Soccorso, Ambulatori Odontoiatrici, Endoscopie, Pneumologia e con apparecchiature portatili nelle varie degenze.</p> <p>L'accesso alle Zone Controllate in cui sono presenti sorgenti di radiazioni ionizzanti è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica ed è subordinato ad esplicita autorizzazione del</p>

	<p>personale sanitario presente in loco. Gli operatori del Committente sono stati formati ed addestrati per interventi in caso di emergenza nei locali dove si utilizzano sostanze radioattive.</p> <p>In qualunque situazione di emergenza l'apparecchio radiologico non eroga.</p> <p>I rifiuti sanitari pericolosi a rischio radioattivo sono raccolti in contenitori ermetici opportunamente segnalati, sono stoccati provvisoriamente in locali dedicati ad accesso riservato.</p> <p>Ulteriori informazioni tecniche sulle radiazioni ionizzanti, sono presenti sul sito https://fiscasanita.ausl.fo.it e l'Esperto in Radioprotezione e l'Esperto Responsabile della Sicurezza Siti Risonanza Magnetica del Committente, i cui numeri telefonici sono nel prospetto generale del Committente, sono a disposizione per chiarimenti e specifiche.</p>
<p>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</p> <p>CAMPO MAGNETICO</p> 	<p>Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso).</p> <p>Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte.</p> <p>Nell'accesso alla Risonanza Magnetica Nucleare porre la massima attenzione ai seguenti rischi da radiazioni non ionizzanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Campo magnetico statico dell'apparecchiatura a magnete superconduttivo poiché esso è SEMPRE ATTIVO: nella <u>zona ad accesso controllato</u> (ZC: area di intensità del campo di induzione magnetica disperso $\geq 0,5$ mT equivalente a ≥ 5 Gauss), infatti, posso entrare solo persone autorizzate dichiarate idonee fisicamente all'esposizione al campo magnetico statico e/o ai fattori di rischio presenti. Tale idoneità deve essere certificata dal proprio Datore di Lavoro. Introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature. • Campi elettromagnetici lentamente variabili nel tempo (gradienti di campo) e campi magnetici a radiofrequenza (RF) generati durante l'esame. Pertanto l'esposizione a questo tipo di campi è prevalentemente limitata alla parte del corpo esaminata e interessa soprattutto i pazienti; si raccomanda di mantenere la massima distanza possibile dal magnete all'interno della ZC della RMN. <p>In Dermatologia sono presenti attrezzature che emettono raggi UV: la luce diretta è lesiva per l'occhio e la pelle, pertanto devono essere attivate possibilmente senza l'assistenza del personale.</p> <p>Ove sia necessario, per brevi periodi, l'avvicinamento dell'operatore alla macchina, occorre munirsi di schermi specifici (visiere; occhiali anti-UV).</p> <p>Ulteriori informazioni tecniche sulle radiazioni non ionizzanti, sono presenti sul sito https://fiscasanita.auslromagna.fo.it e l'Esperto in Radioprotezione e l'Esperto Responsabile della Sicurezza Siti Risonanza Magnetica del Committente, i cui numeri telefonici sono nel prospetto generale del Committente, sono a disposizione per chiarimenti e specifiche.</p>
<p>RADIAZIONI LASER</p> 	<p>In alcuni ambienti (prevalentemente Sale Operatorie e Ambulatori Chirurgici dedicati a Oculistica, Otorinolaringoiatria, Ginecologia, Dermatologia, Endoscopia, Urologia, Fisioterapia) è previsto l'impiego di apparecchi laser a rischio medio (Classe 3B) o a rischio alto (Classe 4). Emettono un particolare tipo di luce, monocromatica e coerente, in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso (di conseguenza l'esposizione è pericolosa per l'occhio in caso di osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione e in alcuni casi anche per la pelle).</p> <p>L'accesso alle Zone Controllate in cui sono presenti sorgenti laser è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica ed è subordinato ad esplicita autorizzazione del personale sanitario presente in loco. Gli operatori del Committente sono stati formati ed addestrati per interventi in caso di emergenza nei locali dove si utilizzano Radiazioni Laser.</p> <p>Ulteriori informazioni tecniche sulle radiazioni laser, possono essere fornite dall'Addetto Sicurezza Laser del Committente, il cui numero telefonico è nel prospetto generale del Committente.</p>
<p>AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI</p>	<p>Rischio dovuto a presenza/uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali (soprattutto antitumorali).</p> <p>E' costituito dalla possibilità di esposizione (per inalazione e/o contatto) a sostanze chimiche, sotto forma di solidi, liquidi, aerosol, vapori.</p> <p>Può essere legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o all'interazione</p>

	<p>accidentale con lavorazioni che avvengono nelle vicinanze.</p> <p>E' presente soprattutto nei laboratori (analisi, anatomia patologica, ecc.), nelle zone di preparazione e somministrazione antiblastici, nelle zone di disinfezione degli strumenti e nei locali tecnici.</p> <p>Va posta particolare attenzione alle interazioni fra attività che possono comportare rischi di incendio (possibilità di inneschi nelle vicinanze di sostanze chimiche infiammabili o combustibili).</p> <p>I rifiuti sanitari pericolosi a rischio chimico sono raccolti in contenitori opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.</p>
<p>SOSTANZE CRIOGENICHE</p> 	<p>Le principali sostanze presenti sono ossigeno, azoto ed elio, i cui pericoli sono prevalentemente legati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> bassa temperatura, che può comportare gravi ustioni da contatto o alterazione delle proprietà fisiche di alcuni materiali (materiali flessibili possono diventare rigidi e fragili in caso di contatto); saturazione dovuta all'evaporazione in ambienti chiusi che può provocare stati di asfissia (per azoto: nei casi di concentrazione superiore al 78 %). <p>Le fasi maggiormente pericolose si verificano durante:</p> <ul style="list-style-type: none"> il trasporto, che deve avvenire mediante l'utilizzo di attrezzature (contenitori e carrelli) idonei; lo stoccaggio, che deve avvenire in ambienti ben aerati e controllati; la manipolazione, che deve avvenire con l'utilizzo da parte degli operatori di appositi DPI antifreddo. <p>Tali sostanze sono maggiormente presenti in Dermatologia, Banca della Cute, Medicina Trasfusionale, Fisiopatologia della Riproduzione Umana e in Anatomia Patologica.</p> <p>Inoltre per le installazioni di risonanze magnetiche superconduttive (tipicamente > 0.5 Tesla), vi è presenza di elio liquido come refrigerante del magnete. Perdite o avarie del sistema potrebbero comportare ipoossigenazione in aree interne ai locali di risonanza magnetica e ustioni da freddo in aree esterne in caso di quench del sistema.</p>
<p>GAS MEDICALI E TECNICI (in impianti e/o in bombole)</p>	<p>Le principali sostanze impiegate sono ossigeno, CO₂, miscele di gas, acetilene, protossido, ecc. i cui pericoli sono prevalentemente legati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> rottura di componenti di impianto e/o di bombole, che può determinare rischi infortunistici e/o rischi di incendio; esposizione alla sostanza, che può determinare rischi per la salute in base alle proprietà della stessa; <p>Gli impianti, le bombole ed i loro componenti vengono installati e periodicamente mantenuti da personale abilitato in ottemperanza alle normative vigenti.</p> <p>Le fasi maggiormente pericolose si verificano durante:</p> <ul style="list-style-type: none"> il trasporto di bombole, che deve avvenire mediante l'utilizzo di attrezzature (contenitori e carrelli) idonei e le stesse sono sempre dotate di dispositivo di protezione del riduttore; lo stoccaggio dei gas a servizio degli impianti fissi, che deve essere effettuato attraverso depositi esterni opportunamente confinati e segnalati; il deposito delle bombole, che deve avvenire in modo che le stesse siano assicurate contro il rischio di cadute accidentali;

	<ul style="list-style-type: none"> • la manipolazione, che deve avvenire esclusivamente da personale addestrato. <p>Tali sostanze sono presenti in maniera diffusa all'interno delle strutture aziendali.</p>
 <p>AMIANTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • In base a quanto riportato nel Capo III del D.Lg.vo 81/2008 "Protezioni dai rischi connessi all'esposizione all'amianto", la presenza di materiali integri contenenti amianto non comporta di per sé un pericolo per la salute dei lavoratori. • Se il materiale è in buone condizioni e non viene manomesso, è poco probabile che esista un pericolo apprezzabile di rilascio di fibre di amianto. • Se invece il materiale viene danneggiato per rottura dei pannelli/lastre o interventi di manutenzione, si può verificare un rilascio di fibre che può costituire un rischio potenziale. • Nell'AUSL della Romagna sono presenti alcuni materiali contenenti fibre di amianto, ad esempio, ambienti costituiti da pareti di pannelli in "Glasal", pavimentazioni in vinil-amianto, tettoie esterne costituite da lastre di ondulato "eternit", rivestimenti e/o coibentazioni di tubazioni. • Per quanto sopra detto è necessario che tutte le attività che possono comportare "disturbo" ai materiali contenenti amianto (in particolare durante interventi di manutenzione) devono essere eseguite sotto il controllo del personale dell'U.O. Ufficio Tecnico ed esclusivamente con personale opportunamente formato e dotato delle attrezzature e dei DPI previsti dal D.M. 06/09/94.
<p>AMBIENTI CONFINATI</p>	<p>All'interno delle strutture del Committente sono presenti alcuni "ambienti confinati", ai quali possono accedere esclusivamente operatori di ditte specializzate nel rispetto di quanto previsto dal DPR 177/2011.</p> <p>I rischi ai quali possono andare incontro i lavoratori negli ambienti confinati sono: spazio ridotto per ingresso ed uscita, intrappolamento, inciampo, urti, caduta dall'alto, difficoltà di comunicazione, asfissia etc...</p> <p>In alcuni di questi ambienti non può essere esclusa la presenza di ratti e/o infestanti.</p>
 <p>ELETTRICO</p>	<p>In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato.</p> <p>E' vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con l'U.O. Ufficio Tecnico.</p>
 <p>MOVIMENTAZIONE CARICHI</p>	<p>Movimento delle merci all'interno delle Strutture Ospedaliere e Distrettuali. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.</p> <p>I magazzini e la cucina sono dotati di transpallet, i reparti sono dotati di carrelli e roller.</p> <p>L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà del Committente è precluso al Fornitore, salvo autorizzazioni specifiche.</p> <p>Presso l'Ospedale Morgagni – Pierantoni di Forlì è presente anche un trasporto robotizzato.</p>
 <p>CADUTE E SCIVOLAMENTI</p>	<p>Possono occasionalmente essere presenti zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, segnalati adeguatamente dal Committente o da Fornitori terzi autorizzati dal Committente.</p> <p>Per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura, è possibile la caduta di oggetti.</p>
<p>RUMORE</p> 	<p>In relazione alla valutazione dei rischi si evidenzia che sono presenti aree in cui vengono svolte attività che generano livelli di rumore superiori al valore limite di esposizione.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nei locali dove si esegue la pulizia dello strumentario endoscopico/chirurgico, in relazione all'uso di getti di aria compressa (centrale di sterilizzazione, lavaggio di strumenti di endoscopia digestiva e toracica); • nei lavori meccanici e di falegnameria, durante l'uso di attrezzature fisse o portatili; • all'interno delle Centrali termiche; • durante il funzionamento dei gruppi elettrogeni (per verifica periodica sotto carico o in caso di emergenza); • negli ambienti del Centro Stampa.
 <p>INCENDIO</p>	<p>In tutti i luoghi di lavoro dell'AUSL della Romagna sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio.</p> <p>Le imprese esterne sono comunque invitate ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/1998, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto dell'ordine e della pulizia; • informazione e formazione dei rispettivi lavoratori sull'utilizzo dell'estintore e sulla conoscenza dei piani di emergenza;

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi integrati di lavanoleggio a ridotto impatto ambientale per l'Azienda USL della Romagna e l'IRST di Meldola

	<ul style="list-style-type: none">• controllo delle misure e procedure di sicurezza.
--	--

2.4 EMERGENZA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

In tutti i luoghi di lavoro dell'AUSL della Romagna sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione.

Il personale del Fornitore **NON è autorizzato** all'uso di estintori a polvere, a CO2 ed altri presidi antincendio presenti in loco se non specificatamente formato ed addestrato alla lotta antincendio.

INDICAZIONI IN PRESENZA DI INCENDIO

A) Qualora il personale del Fornitore venga informato di una situazione di emergenza in atto (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, etc.),

- da allarme incendio segnalato dall'attivazione di targhe ottico-acustiche;
- da segnalazione a voce dell'emergenza in corso a cura del personale AUSL;

DEVE:

1. **mettersi a disposizione del personale del Committente;**
2. **seguire le indicazioni ricevute;**
3. **solo se formato ed autorizzato, utilizzare i presidi antincendio a disposizione;**
4. **rispettare le norme comportamentali derivanti dalla segnaletica presente sul posto** (planimetrie con indicazioni di esodo, numeri utili in caso di emergenza, etc..) **e seguire le indicazioni di esodo per raggiungere un luogo sicuro (all'aperto);**
5. **rispettare le indicazioni impartite dal personale del Committente e non eseguire manovre che possano mettere in pericolo sé stessi o terzi.**



B) Nel caso in cui il personale del Fornitore riscontri direttamente una situazione di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, etc..), **che non sia già stata segnalata,**

DEVE:

1. **avvisare immediatamente il personale del Committente presente sul posto;**
2. **rispettare le norme comportamentali derivanti dalla segnaletica presente sul posto** (planimetrie con indicazioni di esodo, numeri utili in caso di emergenza, etc..) **e seguire le indicazioni di esodo per raggiungere un luogo sicuro (all'aperto).**

Nell'eventualità in cui **NON** vi sia personale del Committente presente sul posto:

1. **informa il Committente componendo i seguenti numeri telefonici (sempre presidiati) in funzione della struttura e/o territorio in cui si riscontra l'emergenza:**

Ambito	Centro di Gestione delle Emergenze (CGE)	Numero di telefono da esterno/cellulare	Numero UNICO da telefoni interni
CESENA	Territorio di Cesena c/o Portineria Ospedale "M. Bufalini"	0547 - 352929	89666
FORLI'	Territorio di Forlì c/o CGE Ospedale "G.B. Morgagni - L. Pierantoni"	0543 - 731513	
RAVENNA	Territorio di Ravenna c/o Portineria Ospedale "Santa Maria delle Croci"	0544 - 287790	

	Territorio di Faenza c/o Portineria Ospedale "degli Infermi"	0546 - 60199	
	Territorio di Lugo c/o Portineria Ospedale "Umberto I"	0545 - 21499	
RIMINI	Territorio di Rimini c/o CGE (CTS - CGA) Ospedale "Infermi"	0541 - 653900	
	Territorio di Riccione c/o Portineria Ospedale "Ceccarini"	0541 - 608800	

2. fornisce le seguenti indicazioni:

- proprie generalità, ditta di appartenenza e numero di telefono chiamante;
- luogo di accadimento (sede, indirizzo, piano nella struttura, ec.);
- tipo di emergenza in corso (ad es. incendio, fuoriuscita di gas, ecc.);
- persone coinvolte, eventuali feriti;
- stadio dell'evento (in fase di sviluppo, stabilizzato, ecc.).

3. se ritenuto necessario, attiva direttamente i servizi di soccorso esterni.

Vigili del Fuoco



Carabinieri



Emergenza Sanitaria



Polizia di Stato



In caso di infortunio o incidente con conseguenti danni a persone, nel caso in cui gli addetti al primo soccorso del fornitore non siano in grado di gestire l'evento potrà essere richiesto il supporto da parte del personale sanitario del Committente.

SEZIONE 3 - DISPOSIZIONI GENERALI ED OBBLIGHI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE

Il Committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale del Fornitore, dispone quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Il Fornitore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguate informazione/formazione per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività.

3.1 DISPOSIZIONI GENERALI PER IL PERSONALE DEL FORNITORE

Il personale del Fornitore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza del Committente:

- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro **della tessera di riconoscimento**;
- deve programmare preventivamente le attività oggetto del contratto in termini spazio temporali (Es: giorni ed orari di accesso ai locali del Committente con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione, luoghi di consegna materiali) onde evitare eventuali contemporaneità ed interferenze con le attività del Committente e/o di Ditte terze;
- deve visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi in cui verranno svolti i lavori e deve prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima dell'inizio della propria attività;
- deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dal Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal Committente ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;
- deve scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalare la presenza;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili del Fornitore;
- non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà del Committente;
- per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza del Committente prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, dei pazienti e dei visitatori e non vada ad inficiare nell'organizzazione dei singoli settori del Committente. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari del Committente;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture del Committente;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione, il personale del Fornitore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio del Committente.
- E' vietato fumare all'interno degli ambienti del Committente e tale divieto è esteso anche per l'utilizzo della sigaretta elettronica.
- E' vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree del Committente.
- È vietato a qualsiasi lavoratore, del Committente e del Fornitore, assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.



Inoltre si comunica che:

- i servizi igienici utilizzabili dal personale del Fornitore sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili.
- nelle Unità Operative e nei singoli settori lavorativi è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale del Committente.
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici del Committente chiedendo al personale presente in loco.



Il personale del Fornitore, ai fini della prevenzione incendi e di una corretta gestione delle emergenze, deve:

- mantenere gli ambienti del Committente puliti e non ostruire le vie d'esodo;
- richiedere autorizzazione specifica per l'eventuale necessario accumulo di materiali combustibili od infiammabili;
- evitare l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili;
- evitare l'ostruzione delle vie d'esodo e abbandono del materiale lungo il percorso che porta al luogo sicuro;
- evitare l'uso di sorgenti di innesco (saldature od uso di fiamme libere) o la realizzazione di aperture su componenti resistenti al fuoco;
- evitare di depositare rifiuti o materiale di scarto, nemmeno in modo temporaneo nello sbarco degli ascensori;
- evitare di bloccare le porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.

3.2 CONTENIMENTO INQUINAMENTO ACUSTICO/VIBRAZIONI

Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di strutture sanitarie, il Fornitore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori anche evitando di mantenere acceso il motore dell'automezzo dal quale deve essere scaricata la merce.

Nel caso di lavorazioni rumorose circoscrivere gli ambienti frazionando schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie.

Le attività eventuali di lavori edili dovranno essere condotte con le modalità che prevedono il minore impatto in termini di vibrazioni; qualora sia inevitabile l'utilizzo di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni, è necessario concordare preventivamente con i Servizi Tecnici (U.O. Progettazione e Sviluppo Edilizio, U.O. Manutenzione Gestione Immobili e Impianti, U.O. Fisica Medica ed Ingegneria Clinica, U.O. Homecare e Tecnologie Domiciliari, ecc.) e la Direzione di Presidio Ospedaliero strategie di trasferimento e/o riduzione dell'attività sanitaria circostante per la durata dei lavori.

3.3 CONTENIMENTO INQUINAMENTO AMBIENTALE

Il Fornitore è obbligato al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo, ovvero:

- obbligo di contenimento di aerosol, polveri e areodispersi;
- in caso di attività con produzione di polveri e/o areodispersi, il Fornitore deve realizzare una idonea barriera antipolvere perimetrale o utilizzare attrezzature aspiranti e comunque deve preventivamente circoscrivere l'area e realizzare l'intervento in orari di minor affluenza di utenti/pazienti (es. al mattino presto) e comunque accompagnati da personale AUSL referente di contratto;
- mantenere sempre una condizione idonea ad evitare la dispersione di polveri e/o inquinanti;
- pulire a fondo le zone interessate dagli interventi prima che i pazienti/utenti vengano riammessi nell'area o vengano riprese le attività sanitarie ovvero l'utilizzo delle attrezzature;
- nel trasporto di materiali esausti (es. filtri), gli stessi devono essere posti all'interno di contenitori chiusi per prevenire contaminazioni indebite.

3.4 PRECAUZIONI PER IL FORNITORE IN CASO DI LAVORI EDILI

È necessario che siano prese le seguenti precauzioni in caso di attività manutentive che comportino anche lavori edili per i quali non è prevista la redazione dello specifico PSC o altri piani di sicurezza:

- durante i lavori, devono essere pianificate con il Committente, se necessario, lo spegnimento/sezionamento degli impianti di condizionamento, rilevazione incendi, gas medicali etc. e i condotti devono essere opportunamente protetti;
- l'area di intervento deve essere completamente isolata e circoscritta;
- deve essere garantita la tutela degli ambienti sanitari limitrofi rispetto ai rischi presenti nelle attività di manutenzione svolte;
- devono essere individuate zone precise per il deposito delle attrezzature utilizzate;
- apposita segnaletica dovrà essere predisposta per i visitatori ed il personale atto a tutelare, e ove possibile, a segregare i percorsi riservati al pubblico;
- gli orari e la tempistica dell'attività deve essere stabilita con precisione e comunicata ai responsabili e/o referenti delle attività sanitarie;
- il materiale di risulta deve essere allontanato immediatamente secondo un percorso ben definito, evitando la dispersione di polvere, mediante contenitori o sacchi chiusi;
- la zona di lavoro deve essere adeguatamente pulita al termine delle attività manutentive.

3.5 CONTENIMENTO DISPERSIONE SOSTANZE PERICOLOSE

Se per effettuare la propria attività, il Fornitore introduce e/o utilizza sostanze chimiche, è obbligatorio per il Fornitore:

- fornire al Committente le schede di sicurezza dei prodotti chimici pericolosi utilizzati;
- rispettare quanto contenuto nelle schede di sicurezza che accompagnano i prodotti, indossare i dispositivi di protezione individuale ivi specificati, seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, ed in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente, come riportato nelle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati riguardante le informazioni ecologiche;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiarne il contenuto;
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili;
- utilizzare sostanze infiammabili o combustibili, se previsto ed autorizzato, nelle quantità minime necessarie informando il personale del Committente sui relativi rischi e sulle cautele da adottare;
- in caso di necessità e/o emergenza (es. sversamento accidentale ambientale) mettere in atto le misure di contenimento previste nella scheda di sicurezza e contattare il Committente per il seguito di competenza.

3.6 CORRETTO UTILIZZO DI MACCHINE E ATTREZZATURE

Salvo accordi presi tra le parti, previsti in contratto e valutati nel DUVRI specifico, è fatto assoluto divieto:

- al personale del Fornitore di usare e/o manomettere attrezzature del Committente, per il quale è vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie proprie a terzi;
- al personale del Committente di utilizzare e/o manomettere attrezzature del Fornitore.

Tuttavia, eccezionalmente, qualora quanto previsto nei punti precedenti debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente tra il Fornitore e il Committente, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta di quest'ultimo. In tal caso, per ambo i contraenti, all'atto della presa in consegna delle attrezzature, macchine e/o altro eventualmente ceduto (entrambi conformi a specifiche disposizioni legislative e di sicurezza ed idoneamente manutentati e verificati dal proprietario e corredati da apposite istruzioni di uso), l'utilizzatore finale deve ricevere adeguata formazione all'uso e deve attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii., assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso stesso.

L'utilizzatore finale ha l'obbligo di adoperare correttamente quanto affidatogli e segnalare immediatamente le deficienze delle protezioni alle macchine o alle attrezzature utilizzate, nonché qualsiasi condizione di pericolo al proprio Datore di Lavoro, Dirigente e Preposto.

Ambo i contraenti, ciascuno per propria competenza ed in merito agli accordi contrattuali presi, provvedono, collaborando e coordinandosi, a manutentare la macchina o l'attrezzatura al fine di mantenere perfette le condizioni di sicurezza iniziali.

Qualora, nel presente contratto si ravvisino attrezzature di proprietà del Committente, concesse in uso esclusivo al Fornitore o in uso promiscuo tra il Committente e il Fornitore/RTI, sarà cura dell'U.O. titolare della gestione delle attrezzature medesime predisporre gli atti conseguenti. La documentazione verrà in seguito allegata al presente DUVRI.

3.7 PRECAUZIONI PER LAVORI SU IMPIANTI ELETTRICI

Durante le operazioni di rifacimento impiantistico, anche in base alle specifiche tecniche per l'introduzione di nuove tecnologie, il Fornitore deve essere dotato di appositi dispositivi di protezione nonché di apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia. Inoltre tali operazioni potranno essere effettuate esclusivamente da operatori elettricisti (PES) idoneamente formati nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento alle specifiche norme CEI).

Nel caso in cui accada che il Fornitore intercetti e/o danneggi accidentalmente parti impiantistiche del Committente, questo deve contattare immediatamente i tecnici del Committente, i quali provvederanno alle operazioni preventive e/o protettive del caso (in particolare la disattivazione/intercettazione e sezionamento dell'alimentazione degli impianti del Committente). Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione: pertanto i tecnici del Fornitore, con formazione specifica, dovranno adottare tutte le cautele del caso.

3.8 PRECAUZIONI IN CASO DI ALLACCIO ALLA RETE ELETTRICA FISSA ED USO DI APPARECCHIATURE/DISPOSITIVI DA PARTE DEL FORNITORE

Per l'allaccio alla rete elettrica del Committente da parte del Fornitore, quest'ultimo deve utilizzare apparecchi elettrici, componenti (cavi, spine, adattatori etc.) ed attrezzature elettriche rispondenti alla regola dell'arte.

E' assolutamente vietato l'utilizzo di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni anche in situazioni provvisorie.

Nella fasi di allaccio di apparecchiature alla rete elettrica e nelle fasi di installazione, l'uso di prolunghe, prese multiple o simili deve essere ridotto al minimo, concordato preventivamente con il Committente.

Qualora si impieghino prolunghe elettriche autorizzate dal Committente, le si dovrà posizionare e fissare in modo che le stesse non siano motivo di inciampo, e possibilmente protette in apposite canaline che proteggano da sollecitazioni meccaniche.

3.9 PRECAUZIONI IN CASO DI OPERAZIONI DI FORATURA MURI

Prima di procedere all'esecuzione di processi di foratura delle componenti in muratura e/o cartongesso del Committente, il Fornitore deve:

- richiedere al Responsabile del Procedimento / Direttore dell'Esecuzione / ai Servizi Tecnici (U.O. Progettazione e Sviluppo Edilizio, U.O. Manutenzione Gestione Immobili e Impianti, U.O. Fisica Medica ed Ingegneria Clinica, U.O. Homecare e Tecnologie Domiciliari, ecc.) afferenti al Committente, autorizzazione specifica, concordandone tempistiche e modalità di intervento;
- accertare preventivamente l'eventuale presenza di tubazioni o impianti elettrici incassati tramite adeguata strumentazione;
- utilizzare strumentazione propria, di cui Il Fornitore garantisce qualità e rispondenza alle specifiche norme, sanificata prima di entrare negli ambienti sanitari;
- utilizzare apparecchi di aspirazione delle polveri prodotte durante la foratura dei muri;
- al termine delle lavorazioni, il personale del Fornitore è tenuto a ripristinare l'ambiente, eliminando i residui ed i rifiuti prodotti.








3.10 CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI




E' obbligo del Fornitore contenere l'impatto ambientale dei rifiuti dalle lavorazioni, dalle demolizioni e forniture di materiali (imballaggi, ecc.).

Eventuali rifiuti a matrice biologica, compresi aghi e taglienti, devono essere idoneamente raccolti e smaltiti a cura del Fornitore.

Anche eventuali rifiuti di materiale plastico devono essere idoneamente raccolti e smaltiti a cura del Fornitore.

Lo smaltimento di occasionali ed eventuali rifiuti prodotti dal Fornitore dovrà seguire la logica di raccolta differenziata di seguito rappresentata a titolo esemplificativo:

Fax simile contenitore	Cosa può contenere	Cosa non deve contenere
<p>Carta e cartoncino</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • imballaggi in carta e cartoncino ridotti in volume (es. buste, scatole vuote dei reagenti e dei farmaci), salviette delle mani anche bagnate ma pulite, libri e giornali • fogli di carta, parte in carta delle confezioni, tetrapak per bevande risciacquati • documenti in cui i dati sensibili presenti sono stati resi irrecuperabili (es. stracciando il foglio) 	<ul style="list-style-type: none"> • carta sporca, carta unta • carta chimica o plastificata • carta contaminata liquidi biologici
<p>Plastica e alluminio</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • imballaggi in plastica VUOTI (es. bottiglie, flaconi, reti, sacchetti, cellophane, polistirolo, reggette per legatura di pacchi, parte in plastica delle confezioni, tappi) • imballaggi in alluminio e acciaio VUOTI (es. lattine, barattoli, bombolette spray, tappi a corona) 	<ul style="list-style-type: none"> • GUANTI, contenitori vuoti per raccolta urine, floppy disk, cd, stoviglie in plastica • contenitori VUOTI che presentano un simbolo di rischio
<p>Vetro</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • i contenitori VUOTI in vetro bianco, es. fleboclisi • i contenitori VUOTI in vetro colorato (bottiglie di acqua e bevande, sciroppi, farmaci, ecc) 	<ul style="list-style-type: none"> • ceramica, lampadine, neon o termometri rotti
<p>Urbano non differenziato</p> 	<p>tutto ciò che NON è oggetto di raccolta differenziata (es. fazzoletti usati, confezioni in carta abbinata a plastica, spazzatura) compresi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • guanti non contaminati, CD, DVD, Floppy disk • contenitori VUOTI utilizzati per le urine, pannolini e pannoloni, assorbenti igienici per signora 	<ul style="list-style-type: none"> • liquidi anche se all'interno ad un contenitore (es. sacca) • materiale tagliente e pungente o a rischio infettivo
<p>Contenitori che riportano etichette di rischio</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • CONTENITORI VUOTI oppure CON RESIDUO che presentano uno dei seguenti simboli 	<ul style="list-style-type: none"> • contenitori con residuo ma senza simboli di rischio • reagenti scaduti
<p>Rifiuti a rischio infettivo</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • materiale visibilmente contaminato da sangue • materiale contaminato dai seguenti liquidi biologici: siero, liquido seminale, secrezioni vaginali, liquido cerebrospinale, liquido sinoviale, liquido pleurico, liquido peritoneale, liquido pericardico, liquido amniotico • presidi che non sono svuotabili in fognatura (es. sondini naso gastrici) 	<ul style="list-style-type: none"> • materiale non a rischio infettivo (es. confezioni dei presidi, carta) • materiale tagliente e pungente

Fax simile contenitore	Cosa può contenere	Cosa non deve contenere
	<ul style="list-style-type: none"> • piastre, terreni di colture ed altri presidi contaminati da agenti patogeni (es. puntali) 	
<p>Rifiuti taglienti e pungenti</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • materiali taglienti e pungenti contaminati da liquidi biologici • materiali taglienti e pungenti ANCHE NON CONTAMINATI <p>es. aghi, fialette, siringhe, bisturi monouso, lame, VETRINI, anche i puntali ad uso manuale possono essere raccolti in questi contenitori</p>	
<p>Rifiuti liquidi</p> 	<p>separatamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rifiuti liquidi pericolosi (es. coloranti) • rifiuti liquidi non pericolosi (es. cidex OPA) 	

3.11 MODALITA' DI COORDINAMENTO E PERIODICITA' DELLE RIUNIONI

Il coordinamento svolto dai soggetti contraenti il presente contratto, avviene tramite la predisposizione di regole e indicazioni nel momento di stesura e formulazione del contratto, nella valutazione tecnica e di sicurezza delle opere/interventi da eseguire e con la trasmissione del presente documento per la illustrazione generale dei rischi propri e delle modalità organizzative interne.

Il Responsabile del Procedimento / Direttore dell'Esecuzione / l'U.O. Sistemi per la Salute e la Sicurezza dei Lavoratori possono prevedere incontri specifici per la messa a punto di particolari interventi organizzativi quali:

- sopralluoghi periodici e/o straordinari per la verifica dei problemi inerenti la sicurezza nelle attività interferenti;
- sopralluoghi in caso di lavori straordinari per la verifica e l'organizzazione del da farsi;
- riunioni periodiche per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza nelle attività interferenti;
- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative);
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze, anche in caso di temporanee variazioni dell'organizzazione del Committente e del Fornitore.
- incontri di formazione del personale dei contraenti in relazione ad aree a rischio specifico e di informazione riguardo ad eventuali risultati di campionamenti ambientali.

SEZIONE 4 - DISPOSIZIONI SPECIFICHE ED OBBLIGHI PER LA GESTIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE ATTIVITA' PRESSO I MAGAZZINI ED I PUNTI DI CARICO/SCARICO DEL COMMITTENTE

Presso i magazzini e i punti di carico/scarico AUSL sono presenti carrelli, muletti e transpallets dotati di sistemi di sicurezza a norma di legge e movimentati da personale appositamente formato ed addestrato.

L'attività lavorativa di accettazione della merce in consegna e di gestione magazzino è svolta per tutto l'orario lavorativo dei magazzini e comunque secondo quanto specificato nel buono di ordine o negli accordi eventualmente intercorsi. Nei magazzini è presente personale dipendente dell'AUSL, e personale di ditte terze in appalto addetto alle attività di gestione magazzino e trasporto interno di merci (in tal caso identificabili mediante il cartellino di riconoscimento).

L'operatore del Fornitore o suo Corriere deve rispettare le seguenti norme comportamentali:

- nelle fasi di carico-scarico che prevedono l'uso del carrello elevatore il personale del Fornitore deve rimanere fuori dal raggio di manovra dello stesso e non interferire in alcun modo con il personale incaricato di tali operazioni;
- posizionare la merce a terra o sulla banchina di carico-scarico (mediante l'ausilio esclusivamente di propri mezzi e propri operatori);
- nel caso di mezzi senza l'ausilio di sponda idraulica o che non prevedono la possibilità di raccordo con la banchina, la merce deve essere posizionata (a cura del personale del Fornitore) sul pianale del camion in posizione che permetta agevolmente la successiva presa con il carrello elevatore (a cura del personale del Committente);
- è fatto obbligo di spegnere i motori in fase di carico-scarico da parte del Fornitore o del suo Corriere, compatibilmente con il funzionamento di ausili coinvolti nel carico/scarico (es. sponde idrauliche);
- i mezzi dei Fornitori dovranno avanzare o essere spostati o effettuare manovre, nelle zone di scarico, spostandosi sempre "a passo d'uomo";
- scrupolosa osservanza e divieto di invasione dei percorsi pedonali istituiti nelle aree di passaggio;
- i trasporti all'interno degli ambienti AUSL di merci/materiale/attrezzature da parte del Fornitore, devono essere effettuati utilizzando ausili adeguati di proprietà del Fornitore medesimo e prestando massima attenzione lungo i percorsi comuni: se del caso effettuando l'operazione sotto il controllo di più operatori. Il trasporto con l'ausilio di carrelli e/o transpallets deve essere effettuato a velocità ridotte e con tutte le cautele utili ad impedire urti verso persone o cose, in particolare quando si è in corrispondenza di percorsi a curve cieche ed in prossimità di accessi ad altri locali;
- gli operatori del Fornitore e/o Corriere devono effettuare autonomamente le attività di consegna ed assicurarsi di eseguire le manovre di carico/scarico a distanza di sicurezza rispetto a terzi per non coinvolgere/travolgere questi in caso di sbilanciamenti o di cadute di materiale;
- nel caso che durante il trasporto, carico o scarico cadano accidentalmente sul percorso materiali, il Fornitore dovrà provvedere al recupero immediato, alla pulizia e ripristino dell'area;
- adozione sui mezzi dedicati alla consegna di avvisatore acustico di retromarcia;
- in presenza di più automezzi in fase di carico/scarico merci, ogni Fornitore deve attendere il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo, senza interferire con le attività di carico/scarico già in fase di espletamento.

Nelle fasi di posizionamento della merce non è previsto l'utilizzo di ausili (transpallet, carrelli, ecc.) di proprietà del Committente e nemmeno la collaborazione di operatori dell'Azienda stessa. In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto debba essere derogato (per imprescindibili ragioni produttive concordate con il Committente) qualsiasi utilizzo di attrezzature del Committente potrà avvenire solo a seguito di richiesta e autorizzazione dello stesso. In tal caso, all'atto della presa in consegna delle attrezzature, i lavoratori del Fornitore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.Lgs 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

Al personale del Committente è fatto assoluto divieto di salire sul mezzo del Fornitore o suo Corriere.

Il personale del Fornitore non deve in alcun modo interagire con le attrezzature, le apparecchiature, gli impianti fissi e mobili e i dispositivi presenti negli ambienti dell'AUSL, ad eccezione di quelli per cui il medesimo è specificamente autorizzato alla effettuazione di eventuali interventi.

Per la consegna di colli di piccole dimensioni è possibile che i Fornitori raggiungano direttamente le U.O./Servizi di destinazione all'interno delle strutture. In tal caso il personale del Fornitore deve raggiungere il luogo di consegna attraverso percorsi aperti al pubblico (o preventivamente concordati con il referente per la fornitura specifica) al fine di non esporre i propri lavoratori a rischi specifici del Committente.

L'AUSL della Romagna vede la presenza di più magazzini economici e farmaceutici distribuiti sul territorio di propria competenza come di seguito illustrato.

4.1 MAGAZZINI E PUNTI DI CARICO/SCARICO – CESENA

A) OSPEDALE “M. Bufalini” e Piastra Servizi

L'Ospedale “M. Bufalini” è sito nel Comune di Cesena in V.le Ghirotti, 286. La Piastra Servizi, collegata all'Ospedale tramite tunnel pedonale, è sita nel P.le M. Giommi, 140. Le aree identificate per la consegna e/o il ritiro delle merci (vedi planimetria di seguito n. 1) sono tutte raggiungibili attraverso percorsi ad uso pubblico. Il personale presente all'accettazione merci acquisisce, vidima (se del caso) la conformità all'ordine e archivia la documentazione di viaggio.

- **BANCHINA DI CARICO SCARICO - Ospedale “M. Bufalini”:** banchina di carico scarico prevalentemente utilizzata per la fornitura di merci e/o attrezzature (ad uso di Laboratorio Analisi a Risposta Rapida, dell'U.O. Tecnologie Biomediche e altri).
- **PUNTO DI CONSEGNA MERCI - Ospedale “M. Bufalini”:** l'area per la consegna è delimitata con accesso riservato ai mezzi del Committente e/o dei propri fornitori autorizzati. Tale punto di consegna è prevalentemente utilizzato per la fornitura di merci e/o attrezzature a servizio delle UU.OO./Servizi presenti nella struttura ospedaliera. A supporto dell'area di consegna è presente il magazzino per lo smistamento del materiale (effettuato attraverso il servizio di trasporti interni). Inoltre in prossimità dell'area di consegna avvengono le operazioni di rifornimento serbatoio di ossigeno liquido, fornitura gas compressi, medicinali e tecnici in bombole e fornitura liquidi criogenici (azoto) a cura del Fornitore. Gli operatori del Committente hanno ricevuto le istruzioni in merito ai comportamenti da adottare per l'eliminazione e/o riduzione dei rischi interferenti.
- **PUNTO DI CONSEGNA MERCI - Piastra Servizi (Piazzale anteriore):** l'area riservata alla consegna delle merci è identificata mediante segnaletica verticale ed orizzontale.
- **PORTINERIA - Ospedale “M. Bufalini”:** la Portineria viene utilizzata come punto di consegna per la fornitura di piccoli colli a mano destinati alle UU.OO./Servizi presenti nella struttura ospedaliera; la consegna all'interno del Reparto avviene, di norma, attraverso il personale del Committente e/o gli addetti ai trasporti interni all'Ospedale.

B) Centro Servizi Area Vasta Romagna - Pievesestina

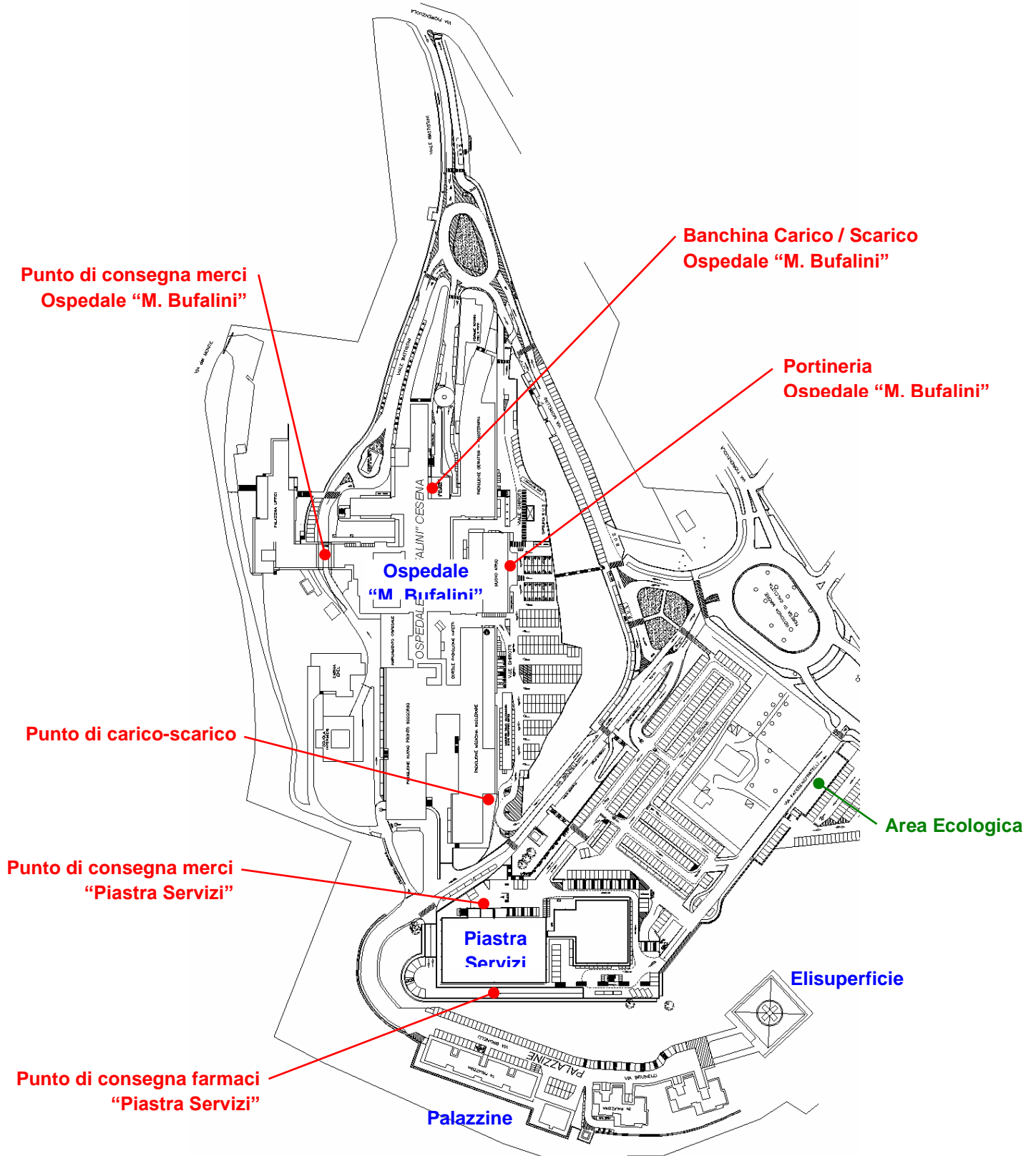
- **Edificio “A” - Laboratorio Unico** sito in Piazza della Liberazione, 60 - 47522 Pievesestina di Cesena (FC). E' costituito da un unico edificio con accessi dedicati per lo scarico/carico merci (vedi planimetria di seguito n. 2).
- **Edificio “B” - Magazzino Economale e Farmaceutico, Centro Stampa, Acquisti Aziendali e Coord. AVR, Formazione:** sito in Viale I° Maggio, 280 a Pievesestina di Cesena. E' costituito da un unico edificio con accessi dedicati per lo scarico/carico merci.

La gestione del Magazzino Unico dell'AUSL della Romagna è attualmente affidata al RTI Formula Servizi soc.coop. - Coopservice e Ciclat a Formula Servizi soc.coop. che, al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra la stessa ed i trasportatori/fornitori/clienti dell'AUSL della Romagna (a cui vengono affidate le forniture, comprese le attività di carico/scarico) presso tale sede, redige un documento specifico “INFORMATIVA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.

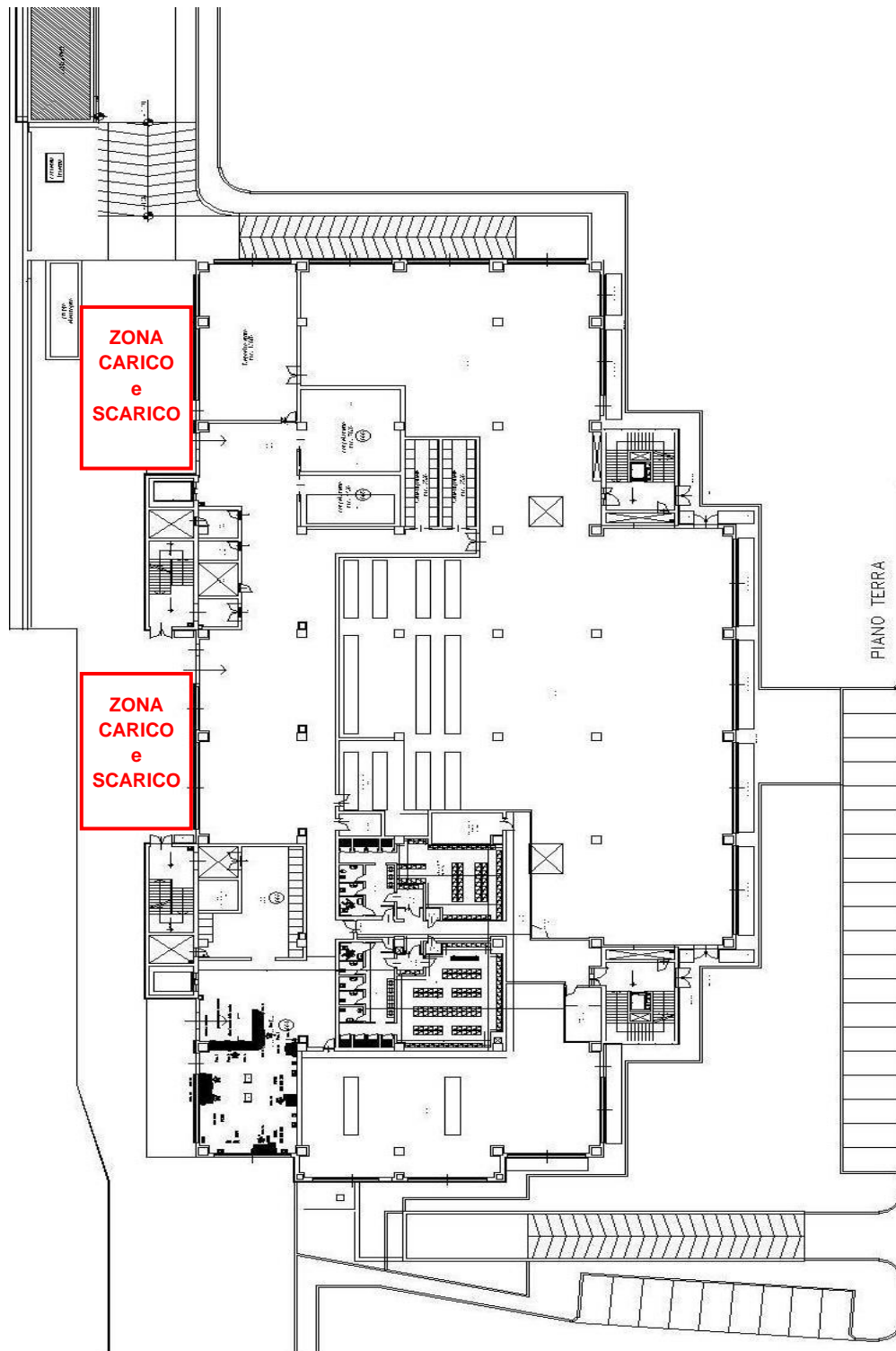
Allegato 2 - INFORMATIVA SICUREZZA del RTI gestore (mandataria: Formula Servizi soc.coop.) del Magazzino Unico dell'AUSL della Romagna

Tale documento è redatto ai sensi dell'art.26 comma 1 lettera b) e comma 2 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., per fornire tutte le informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente in cui il fornitore/cliente può trovarsi ad operare, nonché sulle misure di emergenza e sulle norme generali di comportamento, cui il fornitore/cliente deve attenersi.

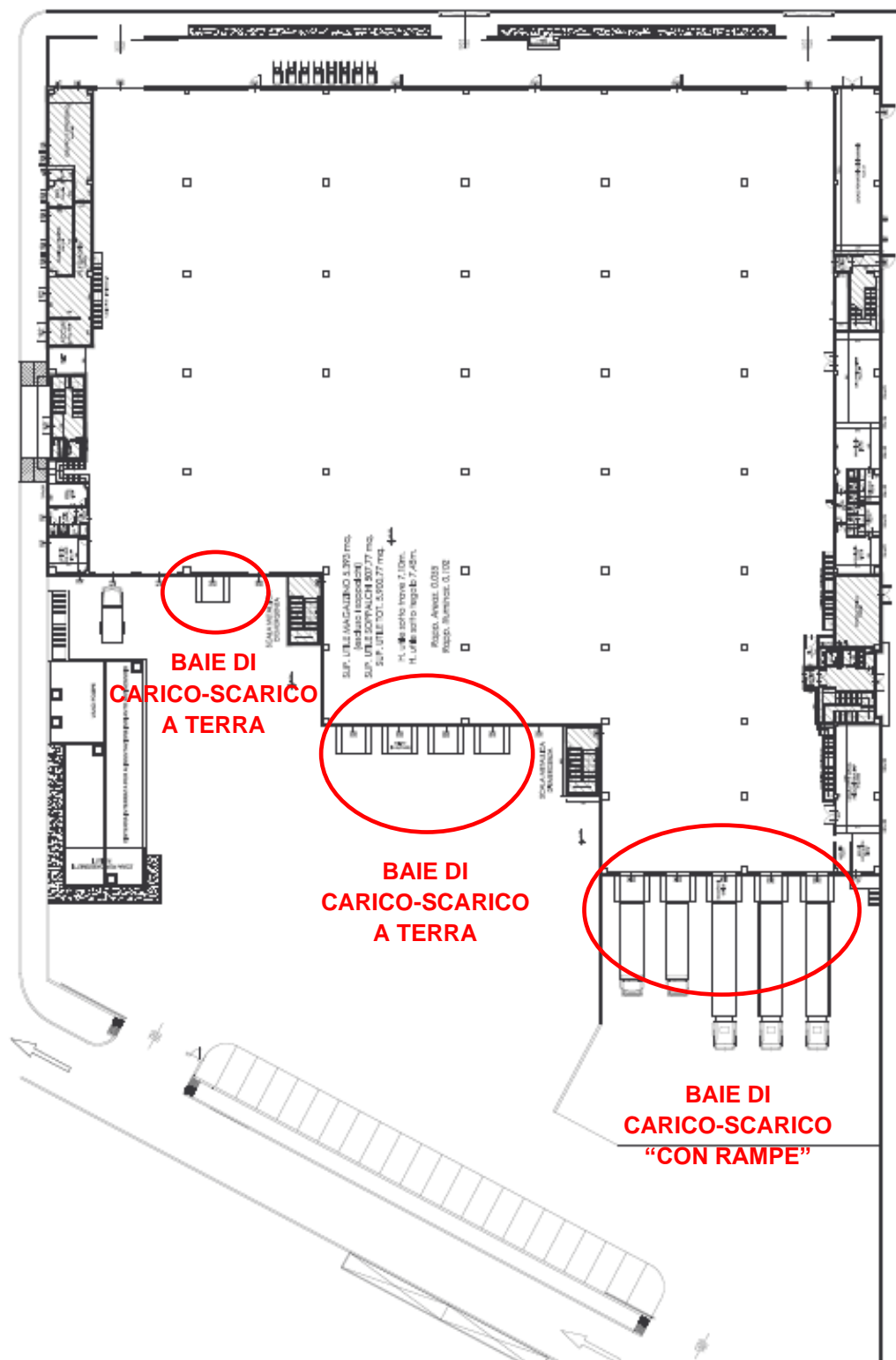
1) Planimetria: Aree Ospedaliere "M. Bufalini" di Cesena



2) Planimetria: Aree di Scarico/Carico del Laboratorio Unico di Pievesestina (Edificio A)



3) Planimetria: Aree di Scarico/Carico del Magazzino Unico di AVR - Pievesestina (Edificio B)



4.2 MAGAZZINI E PUNTI DI CARICO/SCARICO – FORLÌ

A) PRESIDIO OSPEDALIERO “Morgagni-Pierantoni” di Forlì

Il Presidio Ospedaliero “Morgagni-Pierantoni” è sito nel Comune di Forlì in via Carlo Forlanini n.34.

Le aree identificate per la consegna e/o il ritiro delle merci sono le seguenti:

- **Magazzino Economale e Farmaceutico di Forlì:** la sede è sita nel Comune di Forlì , località Vecchiazzano, in Via Benini n. 27/29. E' costituito da un capannone unico di tipo industriale ad un solo piano.

Attività svolta: Attività carico/scarico da automezzi e attività di deposito merci/farmaci. Il personale tecnico e di farmacia presente all'accettazione inoltre acquisisce, vidima, se conforme all'ordine, e archivia la documentazione di viaggio.

- **Magazzino Farmaceutico – Pad. Allende:** la sede è al piano terra del padiglione Allende del presidio ospedaliero di Forlì.

Attività Svolta: Attività scarico merci da automezzi e organizzazione della distribuzione. Il personale tecnico presente all'accettazione inoltre acquisisce e archivia la documentazione di viaggio.

- **Palazzina Officina Meccanica:** la sede è sita nel Comune di Forlì , in Via Carlo Forlanini 34. E' costituito da un edificio strutturato su un unico piano.

Attività svolta: all'interno della struttura vi sono i seguenti ambienti: falegnameria, vetreria, officina elettricisti, officina idraulici, officina meccanici, officina fabbri. All'esterno si svolge l'attività carico/scarico forniture per l'officina da automezzi. Il personale tecnico presente all'accettazione e acquisisce, vidima, se conforme all'ordine, e archivia la documentazione di viaggio.

- **Dispensa Economale:** la sede è sita al piano terra del Padiglione Valsalva

Attività svolta: Attività carico/scarico da automezzi e attività di deposito derrate alimentari e successiva dislocazione nella dispensa. Il personale tecnico presente all'accettazione inoltre acquisisce, vidima, se conforme all'ordine, e archivia la documentazione di viaggio

- **Magazzino Ingegneria Clinica – pad. Morgagni, piano -2:** la sede è al piano -2 del padiglione Morgagni del Presidio Ospedaliero di Forlì. L'accesso consigliato, a meno di accordi presi direttamente con l'U.O. Ingegneria Clinica è (come da planimetria sottostante):

Attività svolta: attività di deposito attrezzature e successiva dislocazione nel magazzino. Il personale tecnico presente all'accettazione inoltre acquisisce, vidima, se conforme all'ordine, e archivia la documentazione di viaggio

- **Punto di carico/scarico antistante l'U.O. Ingegneria Clinica:** la sede è al piano terra del padiglione Valsalva del Presidio Ospedaliero di Forlì.

Attività svolta: attività di carico scarico di apparecchiature di nuova acquisizione e/o da manutentare e/o da dismettere. Il personale tecnico presente in questa fase inoltre acquisisce, vidima, se conforme alla documentazione di acquisizione e manutenzione e dismissione, e archivia la documentazione di viaggio.

B) PRESIDIO OSPEDALIERO “Nefetti” di S.Sofia

Il Presidio Ospedaliero “Nefetti” è sito nel Comune di S.Sofia in via Forese n.20.

Le aree identificate per la consegna e/o il ritiro delle merci sono le seguenti:

- **Dispensa Economale:** attività carico/scarico da automezzi e attività di deposito derrate alimentari e successiva dislocazione nella dispensa. Il personale tecnico presente all'accettazione inoltre acquisisce, vidima, se conforme all'ordine, e archivia la documentazione di viaggio

C) CASA DELLA SALUTE DI FORLIMPOPOLI

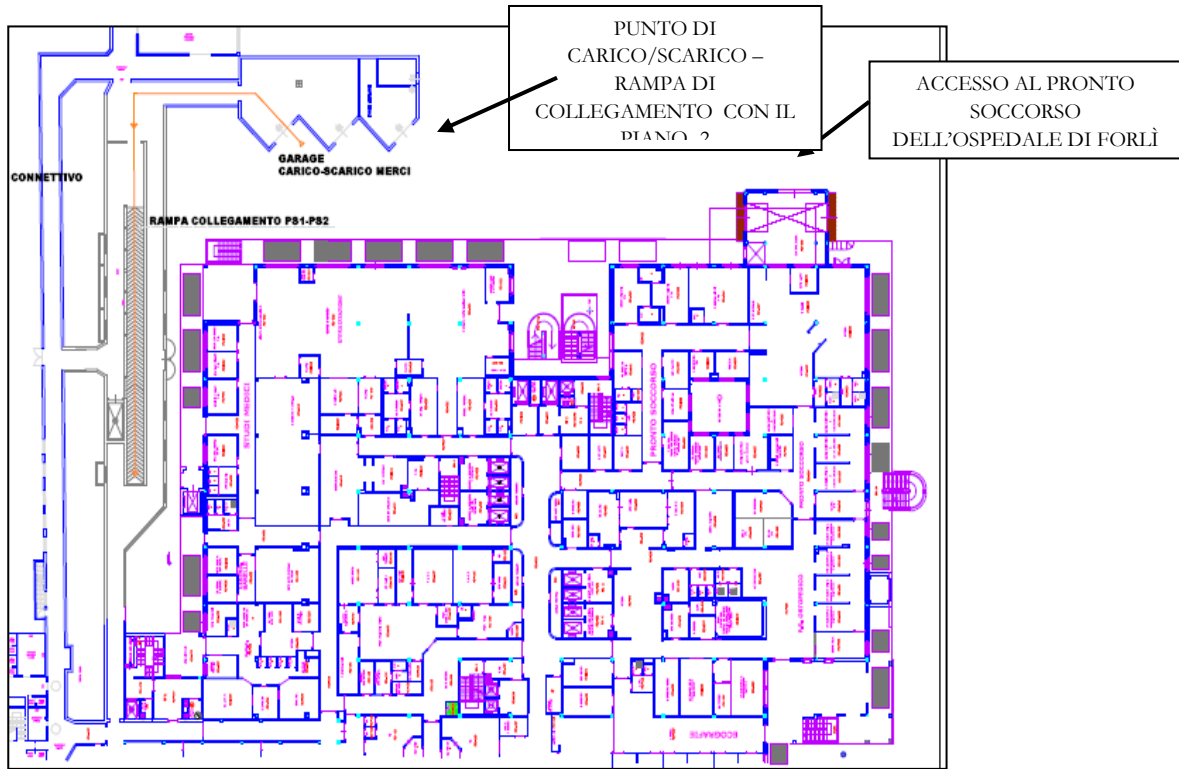
La Casa della Salute è sita nel Comune di Forlimpopoli in via Duca D'Aosta n.33.

Le aree identificate per la consegna e/o il ritiro delle merci sono le seguenti:

- **Dispensa Economale:** attività carico/scarico da automezzi e attività di deposito derrate alimentari e successiva dislocazione nella dispensa. Il personale tecnico presente all'accettazione inoltre acquisisce, vidima, se conforme

all'ordine, e archivia la documentazione di viaggio

INGRESSO



PIANO -2 – PADIGLIONE MORGAGNI



4.3 MAGAZZINI E PUNTI DI CARICO/SCARICO – RAVENNA

A) PRESIDIO OSPEDALIERO “S. Maria delle Croci” DI RAVENNA

Il Presidio Ospedaliero “S. Maria delle Croci” è sito nel Comune di Ravenna in V.le Randi 5.

Il Magazzino Farmaceutico, così come il Magazzino ed il Laboratorio del Servizio di Fisica Sanitaria, hanno ingresso da via Missiroli, 10 a Ravenna. Le aree identificate per la consegna e/o il ritiro delle merci (vedi planimetrie e percorsi interni per gli addetti alle consegne), sono tutte raggiungibili attraverso percorsi ad uso pubblico.

Il personale presente all'accettazione merci acquisisce, vidima (se del caso) la conformità all'ordine e archivia la documentazione di consegna.

B) PRESIDIO OSPEDALIERO DI FAENZA

Il Presidio Ospedaliero “Ospedale degli Infermi” sito nel Comune di Faenza ha ingresso per il pubblico in C.so Mazzini n.136 e ingresso per le forniture da V.le Stradone 9, attraverso parcheggio pubblico.

L'Ufficio di Farmacia, così come il Servizio di Fisica Sanitaria di Faenza, hanno ingresso dal medesimo parcheggio pubblico di V.le Stradone 9.

Le aree identificate per le consegne e/o il ritiro delle merci (vedi planimetrie e percorsi interni per gli addetti alle consegne), sono tutte raggiungibili attraverso percorsi ad uso pubblico.

Il personale presente all'accettazione merci acquisisce, vidima (se del caso) la conformità all'ordine e archivia la documentazione di consegna.

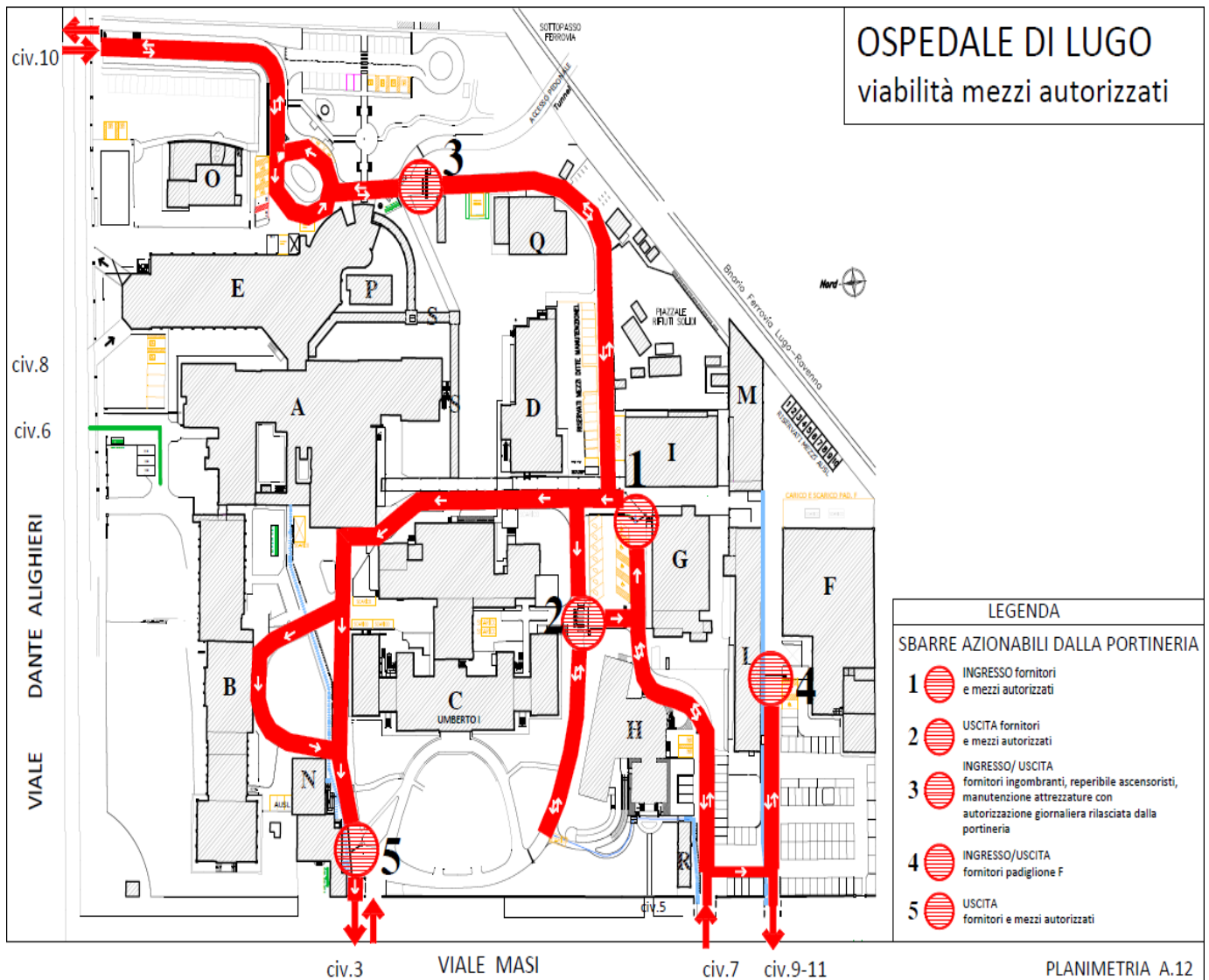
C) PRESIDIO OSPEDALIERO DI LUGO e MAGAZZINO ECONOMALE AZIENDALE

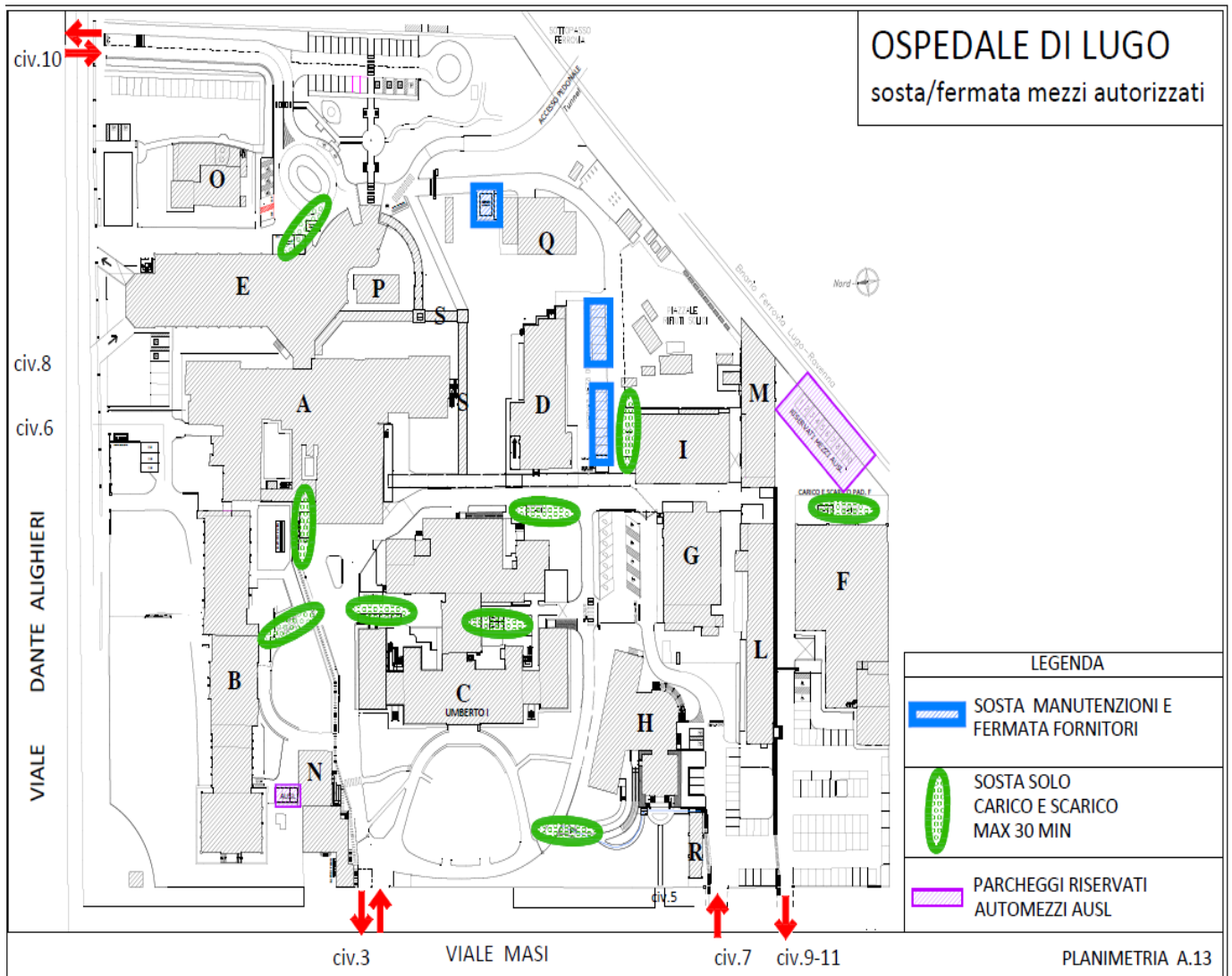
Il Presidio Ospedaliero del Comune di Lugo ha ingresso principale in V.le Dante 10.

Il Magazzino Economale Aziendale e Farmaceutico siti nel Pad. F, così come il Servizio di Fisica Sanitaria di Lugo sito nel Pad. L, hanno ingresso da V.le Masi n.7 e/o n. 9-11, attraverso parcheggio pubblico.

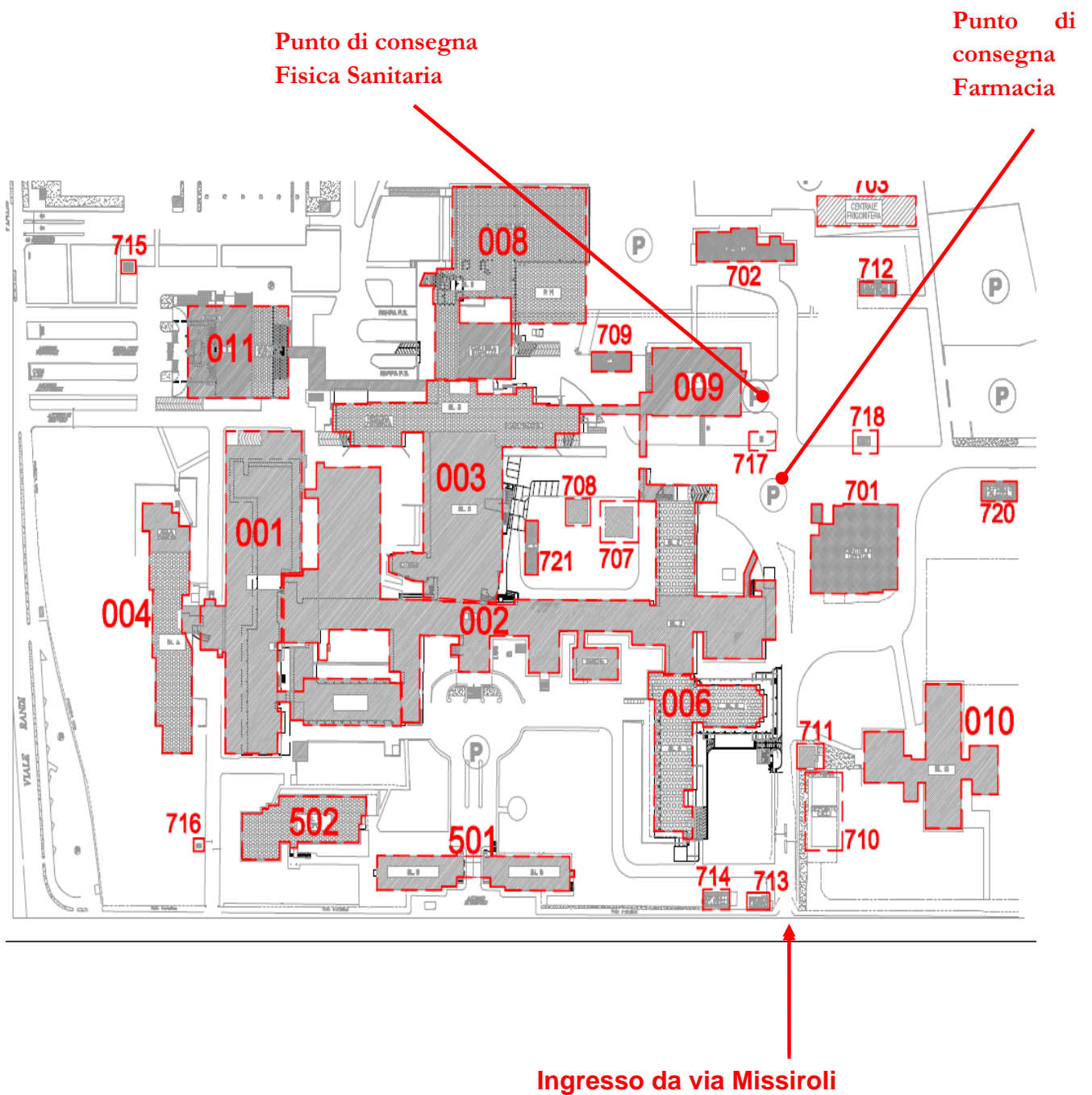
Le aree identificate per la consegna e/o il ritiro delle merci (vedi planimetrie di sosta e viabilità per gli addetti alle consegne), sono tutte raggiungibili attraverso percorsi ad uso pubblico. Il personale presente all'accettazione merci acquisisce, vidima (se del caso) la conformità all'ordine e archivia la documentazione di consegna.

Lay out viabilità e aree sosta per automezzi fornitori c/o Presidio di Lugo



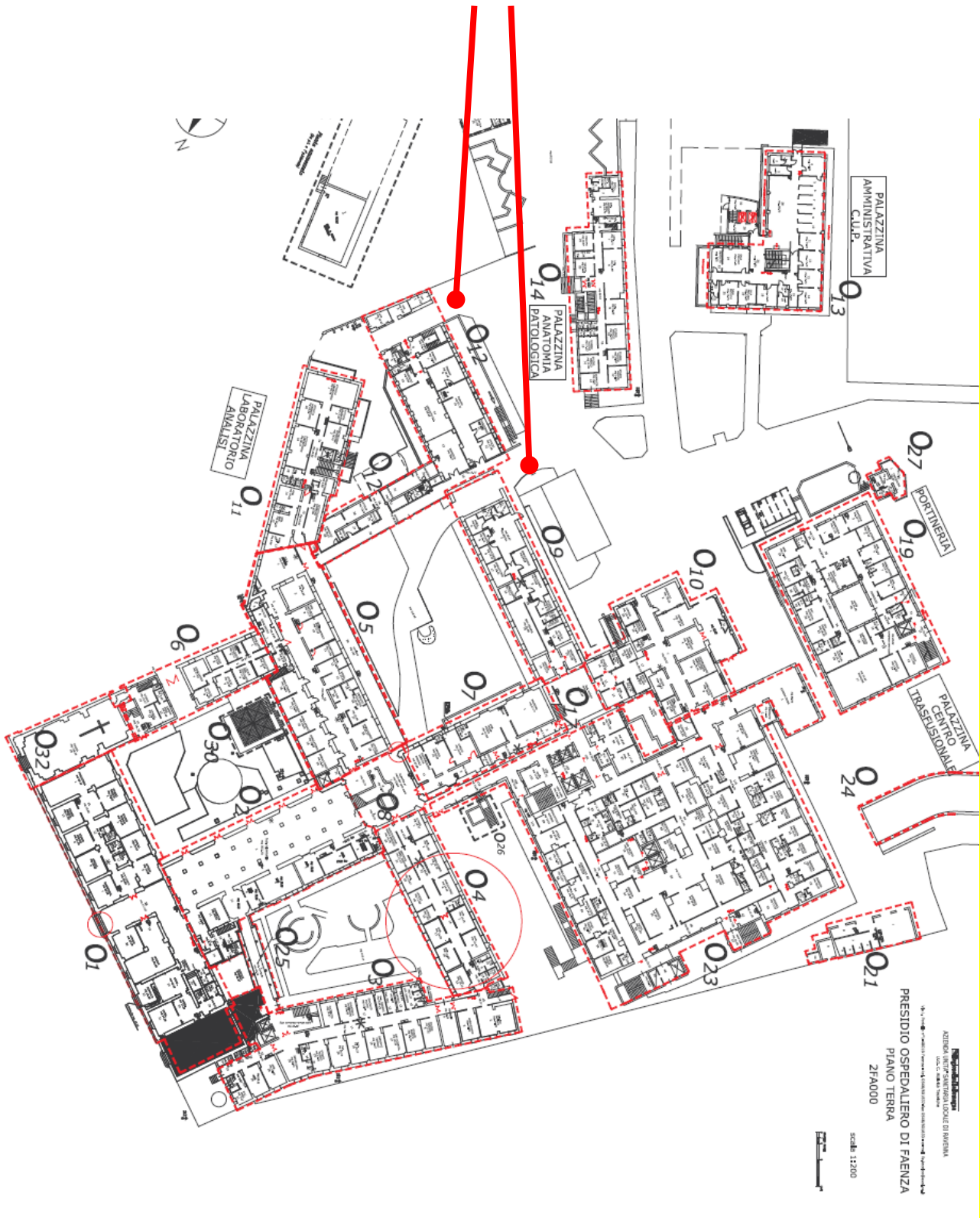


Lay out viabilità e sosta per automezzi fornitori c/o Presidio di Ravenna



Lay out viabilità e sosta per automezzi fornitori c/o Presidio di Faenza

Punti di consegna merci



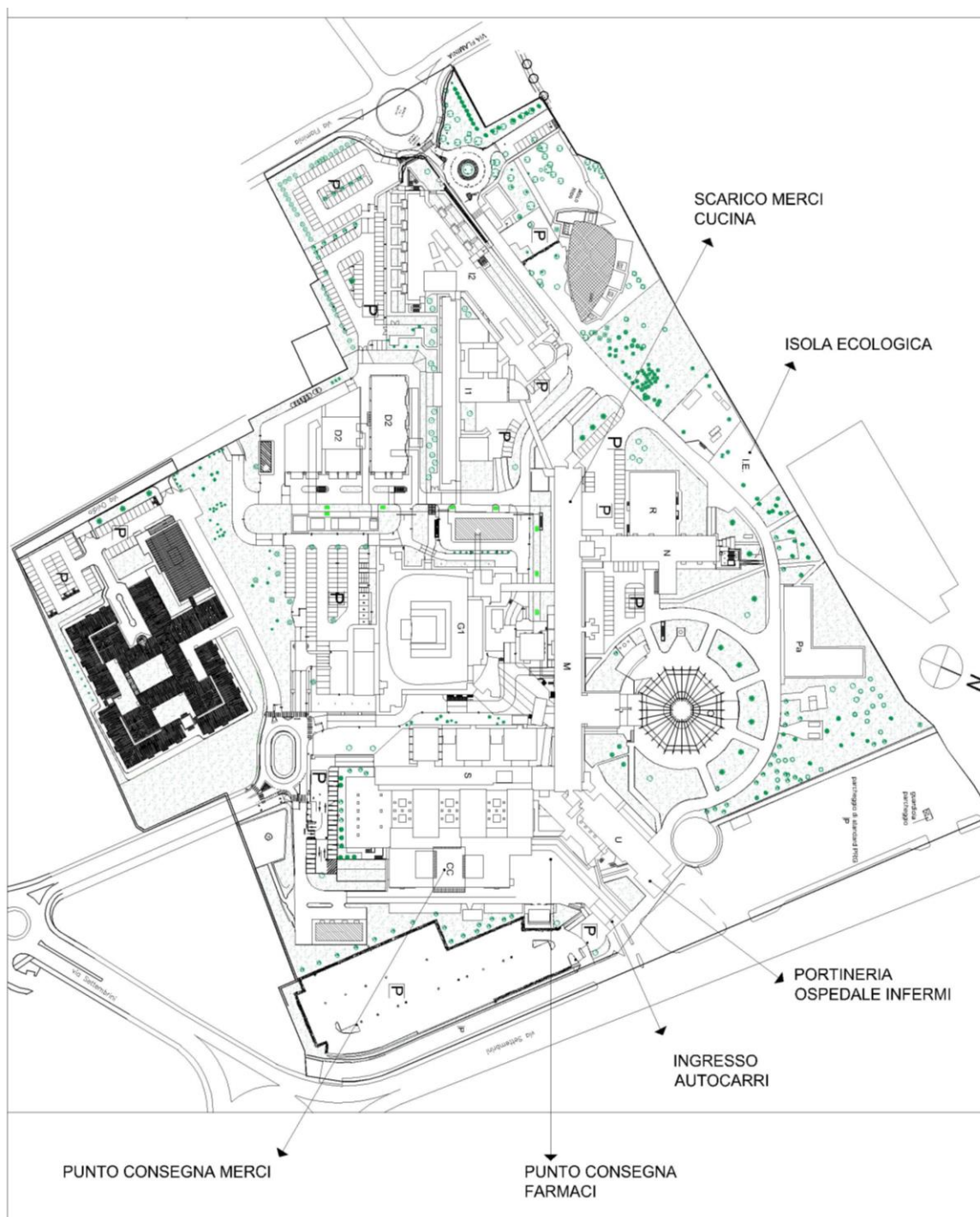
4.4 MAGAZZINI E PUNTI DI CARICO/SCARICO – RIMINI

A) OSPEDALE “Infermi”

L'Ospedale “Infermi” è sito nel Comune di Rimini in Via Settembrini, 2

Le aree identificate per la consegna e/o il ritiro delle merci sono tutte raggiungibili attraverso percorsi ad uso pubblico.

Il personale presente all'accettazione merci acquisisce, vidima (se del caso) la conformità all'ordine e archivia la documentazione di viaggio.



SEZIONE 5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI

5.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE¹

Probabilità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità:

- concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
- tipologia e durata delle attività;
- confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità:

Valore P	Livello	Definizione / criteri
1	Improbabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco probabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto probabile	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

Gravità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

- tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
- caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
- caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);
- confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità:

Valore D	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature

¹ Riferimento utilizzato: "L'ELABORAZIONE DEL DUVRI, Valutazione dei rischi da interferenze"; INAIL; Settembre 2013

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi integrati di lavanoleggio a ridotto impatto ambientale per l'Azienda USL della Romagna e l'IRST di Meldola

		manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisoriale, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

La significatività del rischio da interferenze RI sarà classificata tenendo conto che i rischi che possono provocare i danni più gravi occupano nella matrice le caselle in alto a destra (probabilità elevata, danno molto grave) mentre quelli minori, le posizioni più vicine all'origine degli assi (probabilità trascurabile, danno lieve), con tutta la serie di posizioni intermedie conseguenti.

In ogni caso, ove necessario, la determinazione del livello di rischio potrà avvenire anche a seguito di approfondimenti specifici (indagini ambientali, indagini fonometriche, altre indagini tecniche, ecc.). Per ciascun rischio saranno quindi definite, in seguito, le ulteriori misure di prevenzione e protezione idonee alla sua eliminazione: tali misure debbono essere attuate dal Committente e dalle Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto del contratto.

$$R = P \times D$$

		P			
		Improbabile	Poco Probabile	Probabile	Molto Probabile
D	Molto Grave	4	8	12	16
	Grave	3	6	9	12
	Medio	2	4	6	8
	Lieve	1*	2	3	4

(*) Si ritiene possibile considerare trascurabili (e di poter quindi interrompere a questo punto la relativa procedura di valutazione) quei rischi la cui stima fornisce un livello finale pari ad 1.

Conseguentemente a quanto sopra la valutazione delle interferenze è riconducibile a tre fasce di rischio come sotto riportato.

Valore	Livello	Categorie di azioni previste.
1	Assente Trascurabile	Nessuna prevista.
2 - 3	Basso (B)	Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione.
4 - 8	Medio (M)	Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo.
9 - 16	Alto (A)	Effettuare miglioramenti su P o su D. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare immediatamente o nel medio termine in funzione della P o del D dell' attività.

5.2 OGGETTO DEL CONTRATTO

Si considera che, effettuando di prassi la propria specifica attività in ambienti sanitari ed ospedalieri, per il Fornitore ***i rischi del contesto lavorativo in cui effettuerà la fornitura rientrano nei rischi propri e specifici del Fornitore medesimo.***

Per la consegna di materiale ed attrezzature sono definiti specifici punti di consegna nel presente documento. Nel caso in cui la consegna avvenga presso i punti carico/scarico definiti rispettare le specifiche presenti; diversamente concordare con il referente dell'appalto del Committente il luogo e punto di consegna e/o i percorsi utili al raggiungimento dei luoghi oggetto dell'attività, anche al fine della rivalutazione di eventuali rischi da interferenze.

Si precisa che, a seguito di aggiudicazione e comunque necessariamente prima dell'inizio delle attività, il presente documento dovrà essere aggiornato ed integrato riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. L'aggiornamento del DUVRI andrà ad integrare gli atti contrattuali.

Oggetto del contratto: servizio di noleggio e sanificazione di biancheria piana, materasseria e biancheria confezionata e noleggio di dispositivi medici in tessuto tecnico riutilizzabile (TTR) per l'allestimento del teatro operatorio per l'Azienda USL della Romagna

Il presente documento è da intendersi come integrazione di quanto già dettagliato nel Capitolato Tecnico il quale è stato strutturato, per quanto possibile, nell'ottica della riduzione dei rischi da interferenza alla fonte attraverso una puntuale gestione del servizio affidato.

Si elencano di seguito, in modo non esaustivo, i servizi e le forniture a noleggio da erogare a carico del Fornitore:

1. fornitura a noleggio di biancheria piana di corredo dei letti (lenzuola, federe, copriletti, coperte, traverse ecc.) e della biancheria per tutti gli usi e le necessità dell'Azienda USL della Romagna, comprese le scorte e le dotazioni iniziali di biancheria;
2. fornitura a noleggio di biancheria confezionata per tutto il personale dell'Azienda USL della Romagna avente diritto;
3. fornitura di DPI per particolari categorie di operatori individuati nel presente capitolato quali operatori 118, ecc.;
4. fornitura di indumenti ad Alta Visibilità per gli operatori del 118;
5. fornitura a noleggio di materasseria per tutti gli usi e le necessità dell'Azienda USL della Romagna e relativa movimentazione; la fornitura dei materassi dovrà riguardare sia quelli normali che quelli di prevenzione e/o terapia delle lesioni da decubito in pazienti a basso rischio o che presentino lesioni al 1° stadio (antidecubido statici);
6. fornitura a noleggio di dispositivi medici in tessuto tecnico riutilizzabile (TTR) per l'allestimento del teatro operatorio negli interventi chirurgici;
7. ricondizionamento (lavaggio e disinfezione, asciugatura, finissaggio, stiratura, piegatura, manutenzione e decontaminazione...) della biancheria piana e confezionata (compreso le divise definite come DPI);
8. ricondizionamento di capi ad Alta Visibilità e controllo bande e colore di fondo in ottemperanza alla specifica normativa di settore per gli ambiti territoriali.
9. ricondizionamento di tutti gli articoli facenti parte della materasseria; accurata disinfezione di qualsiasi articolo - infetto o presunto tale, ad insindacabile giudizio dell'Azienda USL- e loro relativa movimentazione;
10. sterilizzazione dei dispositivi medici in tessuto tecnico riutilizzabile (TTR);
11. sostituzione e/o reintegro di ogni articoli noleggiato che risulti deteriorato per l'uso e/o le modalità di lavaggio o non più ritenuto utilizzabile per perdita delle proprie caratteristiche originarie;
12. fornitura di sacchi per la raccolta della biancheria sporca (compresi i sacchi idrosolubili per la raccolta di biancheria contaminata) nonché fornitura di involucri non trasparenti, robusti e dotati di idoneo sistema di chiusura, per il confezionamento in sicurezza di materasseria sporca;
13. fornitura di attrezzatura nelle quantità necessaria all'espletamento di un efficiente servizio (quali carrelli per trasporto biancheria, carrelli armadi, carrelli portascacchi, carrelli tipo "vagonetto" per lo stoccaggio dello sporco. ecc.);
14. espletamento con personale, attrezzature e mezzi propri del Fornitore del servizio di ritiro dello sporco e consegna del pulito;
15. espletamento del servizio di trasporto esterno, da e per lo stabilimento di lavanderia, eseguito con gestione a proprio rischio, svolto con l'osservanza di ogni precauzione dal punto di vista igienico sanitario;
16. piccoli lavori di sartoria;
17. servizio di guardaroba centralizzato con allestimento, organizzazione e gestione, con personale, attrezzature e mezzi del Fornitore dei locali guardaroba messi a disposizione dall'Azienda USL della Romagna, nelle sedi indicate nel capitolato tecnico;
18. implementazione di un sistema automatizzata di distribuzione delle divise, a carico del Fornitore, con distribuzione a capi piegati e/o a capi appesi e porte per restituzione sporco;

Il Fornitore dovrà implementare un sistema automatizzato di distribuzione e ritiro della biancheria confezionata almeno presso i presidi ospedalieri dell'Azienda USL della Romagna e tutti gli altri Presidi indicati nel Capitolato.

Il sistema automatizzato sarà quello offerto dal fornitore in sede di gara sulla base delle informazioni riportate all'interno del Capitolato, dei sopralluoghi effettuati e delle planimetrie fornite e potrà consistere in un sistema automatizzato di distribuzione a:

- capi piegati mediante l'installazione di distributori automatici;

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi integrati di lavanoleggio a ridotto impatto ambientale per l'Azienda USL della Romagna e l'IRST di Meldola

- capi appesi mediante l'allestimento di un locale messo a disposizione dall'Azienda.

L'installazione e la fornitura dei sistemi automatizzati di distribuzione sono a carico del fornitore. Eventuali lavori per la collocazione degli stessi e per il loro corretto funzionamento metalliche per la distribuzione del peso delle macchine offerte, saranno a carico del Fornitore.

Distributori automatici

I distributori dovranno essere collocati preferibilmente presso o in prossimità degli spogliatoi, dei comparti operatori, presso i guardaroba, atri, portinerie, ecc.;

Il posizionamento dei distributori dovrà essere coerente con gli spazi individuati nella fase di sopralluogo e a quanto presentato nel progetto formulato in sede di offerta. Resta fermo che il Fornitore dovrà rendersi disponibile ad individuare un'ulteriore collocazione del distributore, qualora quella indicata in progetto comporti problematiche individuate dall'Ufficio Tecnico del Committente, quali non tenuta dei solai, pericolo per l'utenza, riduzione della sicurezza delle vie di fuga e di passaggio, al momento dell'attivazione del servizio.

Il Fornitore dovrà provvedere al caricamento dei distributori ed al ritiro dello sporco nei modi e secondo la cadenza esplicita nel progetto presentato in sede di gara, fermo restando l'obbligo di garantire che le quantità e le tipologie di capi puliti presenti nei distributori automatici rispondano costantemente alle esigenze di turn over degli utenti in ciascun presidio ospedaliero e nelle strutture individuate con fornitura automatizzata.

Distribuzione a capi appesi

Per le Aziende Sanitarie che metteranno a disposizione del fornitore locali idonei ad essere allestiti per una distribuzione delle divise con sistema a capi appesi di cui all'Allegato I "Elenco Presidi" la distribuzione ed il ritiro delle divise potrà avvenire mediante un sistema automatizzato a capi appesi, se offerto dal fornitore in sede di gara. Tale sistema dovrà garantire la gestione di una grande quantità di capi in un'unica zona di prelievo e dovrà garantire inoltre la distribuzione di tutte le tipologie di capi per tutte le qualifiche, compreso i capi ingombranti (giacconi, divise di rappresentanza, divise 118, ecc.

L'allestimento dei locali per rendere efficiente la movimentazione dei capi è a completo carico del fornitore come la relativa manutenzione.

L'installazione di tale tipo di sistema non esclude l'installazione di distributori di divise in quelle aree ospedaliere che per loro natura richiedono una disponibilità di ritiro e consegna delle divise nei pressi delle zone come i blocchi operatori, terapie intensive...

Tale tipologia di distribuzione potrà essere effettuata anche presso le strutture che non hanno locali idonei qualora offerto dal fornitore in sede di gara mediante la fornitura di container prefabbricati nei quali installare il meccanismo di distribuzione capi appesi.

Tali container devono essere allocati all'esterno della struttura ospedaliera in luogo facilmente agibile. L'accesso a tali container da parte dell'operatore avente diritto alla divisa non dovrà comportare l'uscita all'esterno. Pertanto essi dovranno essere dotati di porte di distribuzione accessibili dall'interno della struttura ove gli utenti, identificatisi mediante badge, richiederanno al sistema i capi di vestiario componenti la propria divisa.

Manutenzione dei sistemi automatici di distribuzione

Il Fornitore dovrà provvedere alla manutenzione preventiva dei sistemi automatici di distribuzione.

La manutenzione dei distributori automatici dovrà essere effettuato al di fuori degli orari di maggior afflusso dell'utenza ed in modo da non recare intralcio all'attività del Committente.

Nel caso di guasti il fornitore dovrà comunque garantire la vestizione dell'avente diritto mediante distribuzione manuale con consegna al piano o secondo le modalità di cui all'offerta tecnica.

Il fornitore dovrà provvedere costantemente alla sanificazione dei sistemi di distribuzione secondo le specifiche indicate nel proprio progetto.

Gestione della biancheria confezionata con distribuzione manuale

Nei presidi territoriali indicati all'interno del Capitolato, il Fornitore dovrà provvedere alla movimentazione della biancheria con distribuzione manuale. Saranno movimentati in modo classico, per tutte le strutture compreso le ospedaliere.

La movimentazione nei presidi territoriali e dei capi di cui sopra, potrà comunque essere effettuata con sistema automatizzato a capi piegati o a capi appesi in tutto o in parte, se offerto dal fornitore nel progetto presentato in gara.

Movimentazione della materasseria e della biancheria piana e confezionata: ritiro e consegna

Il Fornitore dovrà effettuare con personale, attrezzature e mezzi propri un servizio di logistica a favore di tutti i centri di utilizzo del Committente. Tale servizio dovrà assicurare: ritiro, consegna, distribuzione e trasporto interno ed esterno della biancheria piana, confezionata e della materasseria. L'organizzazione del servizio di logistica dovrà essere tale che ogni centro di utilizzo da servire sia sempre provvisto delle opportune dotazioni e/o scorte delle varie tipologie di articoli previsti nel presente capitolato, secondo le quantità stabilite ad inizio appalto.

Il Fornitore dovrà provvedere al ritiro/consegna presso i diversi punti dei centri di utilizzo.

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi integrati di lavanoleggio a ridotto impatto ambientale per l'Azienda USL della Romagna e l'IRST di Meldola

I punti e le frequenze di ritiro e consegna della biancheria piana, confezionata e della materasseria sono riportati all'interno del Capitolato. Le fasce orarie per il ritiro e per la consegna saranno quelle concordate con i singoli ambiti territoriali dell'Azienda Sanitaria e comunque dovranno essere tali da non recare intralcio al lavoro nelle strutture.

Trasporto della biancheria e attrezzature connesse

Il Fornitore dovrà provvedere al trasporto degli articoli sporchi e puliti sia internamente alle strutture Sanitarie (trasporto interno) sia da e per i propri siti produttivi (trasporto esterno).

Gli automezzi adibiti al trasporto esterno dovranno essere conformi alla legislazione in materia. Non sarà possibile effettuare trasporti di articoli nuovi/ricondizionati su contenitori o aree di carico di automezzi che abbiano trasportato articoli sporchi se non si sarà prima proceduto al loro lavaggio e disinfezione. Il contemporaneo trasporto di capi puliti e sporchi potrà essere ammesso solo nel caso in cui l'automezzo sia attrezzato con due separate zone di carico.

Per il trasporto interno, il Fornitore metterà a disposizione ed utilizzerà appositi carrelli tipo "Roller" (chiusi o aperti, carrelli porta sacchi, carrelli armadio, ecc.) nelle tipologie e nelle quantità necessarie al corretto svolgimento del servizio.

Durante il ritiro e la distribuzione della biancheria, i carrelli e i contenitori per il trasporto o lo stoccaggio non dovranno sostare in prossimità delle vie di fuga.

Ove necessario, per il traino dei carrelli potranno essere usati muletti elettrici concordando con il Committente le modalità operative, i percorsi e le eventuali zone di ricarica. Tali mezzi devono avere i certificati di conformità alla normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro e della normativa sul trasporto in strada se è previsto l'utilizzo all'esterno delle strutture. Il Fornitore dovrà provvedere periodicamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature necessarie all'espletamento del servizio.

Servizio di guardaroba

Il Fornitore si impegna ad allestire, organizzare e gestire, con personale, attrezzature e mezzi propri, locali guardaroba messi a disposizione dal Committente.

Il Committente concederà in comodato d'uso gratuito al Fornitore i locali a tali fini utilizzati.

Le strutture ospedaliere e ove previsto quelle territoriali, presso le quali dovranno essere operativi locali guardaroba sono indicate nel Capitolato.

L'allestimento dei locali sarà a carico del fornitore. In particolare:

- nel caso in cui il locale risulti già allestito, almeno in parte, al Fornitore saranno affidate in comodato d'uso tutti gli arredi e le eventuali attrezzature utili allo scopo. In tale caso il fornitore redige un verbale di consegna dettagliato con indicazione di quanto concesso. La parte del locale da allestire, a garanzia di un servizio ottimale, sarà a totale carico del Fornitore;
- nel caso in cui il locale risulti non allestito, l'allestimento, sarà a totale carico del Fornitore.

Saranno a carico del fornitore tutti gli interventi di pulizia dei locali dati in uso, nel rispetto dei regolamenti igienico-Sanitari vigenti e la raccolta dei rifiuti assimilati agli urbani (indifferenziati) e le frazioni di rifiuti differenziati (carta, plastica, ecc.), i quali potranno essere conferiti presso i punti di raccolta attivati presso l'Azienda USL della Romagna. Sono a totale a carico del fornitore, oltre la pulizia, l'eventuale disinfestazione dei suddetti locali.

Nei locali in comodato d'uso avranno accesso gli operatori del Fornitore, gli addetti alla manutenzione e gli addetti al controllo dei servizi appaltati del Committente

Si ricorda che al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza, il Fornitore deve tra l'altro concordare con ogni referente di U.O./Servizio gli orari ed il programma di esecuzione di tutti gli interventi secondo uno schema predefinito con il Committente.

Per quanto riguarda le attrezzature di proprietà del Committente, il cui uso è esclusivo per il Fornitore e da utilizzare nelle attività definite dal contratto, sarà predisposto apposito **modulo di Concessione in uso** delle attrezzature di lavoro, che verrà allegato al contratto.

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze non tiene conto dei rischi specifici cui sono esposti i lavoratori del Fornitore nell'espletamento della propria attività (sia all'interno che all'esterno degli ambienti dell'AUSL della Romagna), i quali saranno valutati nel documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. del Fornitore stesso.

Si precisa che prima dell'avvio dell'attività oggetto del contratto, il RUP/Direttore dell'Esecuzione deve programmare un incontro tra le parti (Committente e Fornitore) finalizzato alla cooperazione ed al coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi da interferenza lavorativa aggiornando e integrando il presente DUVRI. In fase di esecuzione del contratto il DEC promuove incontri informativi e formativi per assicurare nel tempo l'efficacia e l'efficienza delle azioni di coordinamento.

5.3 RISCHI INTERFENZIALI STANDARD

Si considera che, effettuando di prassi la propria specifica attività in ambienti sanitari ed ospedalieri, per il Fornitore ***i rischi del contesto lavorativo in cui effettuerà la fornitura rientrano nei rischi propri e specifici del Fornitore medesimo.***

Nell'apposita "SEZIONE 2 - INFORMAZIONI FORNITE AL COMMITTENTE" presente documento sono state fornite in proposito le informazioni di cui all'art. 26 comma 1, lettera b, e comma 2 del D.Lgs 81/08.

Inoltre nella "SEZIONE 3 - DISPOSIZIONI GENERALI ED OBBLIGHI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE" sono riportate le norme comportamentali e le disposizioni che devono essere rispettate dai lavoratori del Fornitore durante qualsiasi accesso (comprese le attività di mera fornitura di materiali e/o attrezzature) presso gli ambienti del Committente.

La valutazione effettuata secondo i criteri precedentemente esplicitati ha portato ad individuare i seguenti potenziali rischi generici da interferenza e le relative misure di prevenzione/protezione (organizzative e/o tecniche) da adottare.

I rischi da interferenza non menzionati devono essere considerati come assenti o trascurabili.

In caso di sopravvenienze impreviste rispetto ai contenuti della presente valutazione dei rischi per le quali si individuino pericoli di qualsivoglia tipo qui non contemplati, le attività devono essere immediatamente arrestate e devono essere discusse tra le parti, le più idonee modalità per il superamento di dette sopravvenienze delle quali è obbligatorio dare conto nella specifica integrazione del DUVRI che dovrà essere contestualmente redatto anche nella forma di verbale firmato tra le parti.

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
Gas di scarico	B	Tutte le aree di carico/scarico	--	Obbligo di spegnere i motori in fase di carico-scarico (se non necessario allo svolgimento delle operazioni).
Interferenze nelle fasi di carico/scarico: <ul style="list-style-type: none"> tra i mezzi di trasporto e persone presenti; tra i mezzi di trasporto e altri mezzi presenti nelle aree aziendali (es. mezzi AUSL, Ditte terze, ecc.). 	M	In particolare le aree di carico-scarico (interne ed esterne) di tutte le sedi del Committente	<p>Il Direttore di Esecuzione del contratto e/o il Responsabile di Unità Operativa del Committente, deve concordare con il Fornitore, anticipatamente rispetto all'effettuazione, i punti di esecuzione delle attività previste, ed individuare anticipatamente anche i percorsi più brevi ed opportuni al raggiungimento di tali aree.</p> <p>Il personale del Committente (ove presente), addetto all'accettazione delle merci ed all'assistenza durante le fasi di carico/scarico del materiale dai mezzi deve restare a distanza di sicurezza (fuori dall'area operativa delimitata dal Fornitore) per non essere coinvolto da eventuali cadute o sbilanciamenti di materiale.</p>	<p>Il Fornitore deve concordare con il Committente, anticipatamente rispetto all'effettuazione, i punti di esecuzione delle attività previste ed individuare anche i punti di carico e scarico temporanei ed individuare i percorsi più brevi ed opportuni al raggiungimento delle aree di intervento.</p> <p>Le operazioni di carico-scarico devono avvenire utilizzando esclusivamente attrezzature di proprietà del Fornitore, salvo specifica autorizzazione.</p> <p>Per lo svolgimento di tali operazioni il Fornitore deve prendere i provvedimenti necessari alla riduzione al minimo delle interferenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> utilizzare prevalentemente aree dedicate al carico-scarico merci (se necessario confinare temporaneamente l'area di lavoro con apprestamenti mobili di sua proprietà al fine di vietare l'accesso all'area operativa a persone o mezzi);

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi integrati di lavanoleggio a ridotto impatto ambientale per l'Azienda USL della Romagna e l'IRST di Meldola

Interferenze Riscontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
			<p>Al personale dell'AUSL è inoltre fatto assoluto divieto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di utilizzare apparecchiature e utensili del Fornitore; • salire sui mezzi del Fornitore; • di utilizzare apparecchiature e utensili di proprietà del Fornitore per la movimentazione e trasporto di beni. 	<ul style="list-style-type: none"> - adottare misure per lo svolgimento in sicurezza di attività con carichi sospesi; - pianificare, per lo svolgimento dell'attività programmabile, orari nei quali vi sia minor presenza di persone e mezzi nelle aree di carico-scarico; - non intralciare le vie di accesso e di esodo con mezzi o carichi; - non lasciare mai attrezzature e zone di lavoro incustodite; - osservare scrupolosamente divieto di invasione dei percorsi pedonali istituiti nelle aree di passaggio; - utilizzare avvisatori ottico-acustici durante le manovre di retromarcia dei mezzi dedicati alla consegna. <p>I mezzi dovranno spostarsi e fare manovra nelle zone di scarico sempre "a passo d'uomo" e mantenendo la visibilità (direttamente o tramite collaboratori a terra).</p> <p>In presenza di più camion di scarico merci, per evitare le interferenze, è necessario che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo, senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento.</p>
<p>Interferenze da uso promiscuo di percorsi interni ed esterni comuni e locali comuni legati alla compresenza di operatori del Committente, del Fornitore del contratto, di Fornitori di altri lavori concomitanti nonché di pazienti-utenti e/o visitatori/fruitori dei servizi dell'AUSL</p>	<p>M</p>	<p>Tutte le aree interne ed esterne di tutte le sedi del Committente</p>	<p>Il Direttore di Esecuzione del contratto e/o il Responsabile di Unità Operativa del Committente, deve concordare con il Fornitore, anticipatamente rispetto all'effettuazione, i punti di esecuzione delle attività previste ed individuare anticipatamente anche i percorsi più brevi ed opportuni al raggiungimento di tali aree.</p>	<p>Il Fornitore deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • concordare con il Committente, anticipatamente rispetto all'esecuzione dell'attività in oggetto, i punti di svolgimento, i punti di carico e scarico temporanei e i percorsi più brevi ed opportuni al raggiungimento delle aree di intervento; • effettuare il trasporto di beni, materiali, attrezzature/apparecchiature utilizzando ausili di proprietà del Fornitore (carrelli e/o transpallets) adeguati all'ingombro ed al peso per evitare cadute e/o ribaltamenti, eventualmente effettuando le manovre in presenza di più operatori; • prestare sempre la massima attenzione in particolare lungo i percorsi comuni per evitare rovesciamenti verso terzi/pubblico; • trasportare beni, materiali, attrezzature/apparecchiature a velocità ridotta e con le cautele che impediscano urti con persone o cose, in particolare nelle curve cieche ed in prossimità degli accessi ai locali; • non intralciare le vie di accesso e di esodo con i propri mezzi/ausili di trasporto e/o con i carichi;

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi integrati di lavanoleggio a ridotto impatto ambientale per l'Azienda USL della Romagna e l'IRST di Meldola

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
				<ul style="list-style-type: none"> non abbandonare mai, neppure temporaneamente, i propri mezzi di trasporto, attrezzature e/o materiali di lavoro e carichi.
Rischio di caduta da dislivello	M	Banchina di carico e scarico Ospedale "M. Bufalini"	<p>La banchina di carico-scarico presenta durante la fase operativa un rischio di caduta verso il vuoto (dislivello dal piano della carreggiata di 1,30 m). Il rischio di caduta degli operatori è ridotto mediante l'ausilio di parapetto e cancello apribile nella zona di lavoro. Si ricorda che il cancello deve essere mantenuto aperto esclusivamente durante le fasi di carico-scarico e successivamente richiuso e bloccato mediante apposito fermo.</p> <p>La zona è inoltre segnalata con cartellonistica di sicurezza che richiama l'attenzione ai pericoli presenti.</p>	Rispettare la segnaletica presente in prossimità della banchina di carico-scarico e non avvicinarsi nelle fasi di lavoro effettuate da altri.
Interferenze dovute alla presenza di personale del Committente e Fornitori terzi	M	Aree di lavoro interessate dall'attività specifica del Fornitore	<p>Evitare il più possibile l'effettuazione contemporanea di attività tra diversi Fornitori. Il Committente programma preventivamente con il Fornitore i termini spazio-temporali di effettuazione delle attività in modo da evitare contemporaneità indesiderate.</p>	Programmare preventivamente, tra Fornitore e Referente del Committente per il contratto specifico, i termini spazio-temporali di effettuazione delle attività in modo da evitare contemporaneità indesiderate.
Interferenze durante le fasi di raccolta biancheria e divise: <ul style="list-style-type: none"> rischio di puntura accidentale con pungenti (aghi, ecc.) smaltiti scorrettamente 	M	Ambienti del Committente dove siano smaltiti materiali pungenti e/o taglienti a rischio infettivo	<p>L'AUSL istruisce il personale sanitario sulle corrette procedure di smaltimento al fine di evitare/ridurre al minimo smaltimenti errati.</p> <p>Il personale del Committente è dotato, nello svolgimento della propria attività, di idonei contenitori per taglienti e/o per materiale infetto. E' adeguatamente addestrato. E' tenuto a rispettare le procedure relative al rischio biologico ed al corretto smaltimento al fine di evitare la presenza di materiali</p>	<p>In caso di punture accidentali con materiale pungente ritrovato nella biancheria e divise, il personale del Fornitore deve recarsi immediatamente al Pronto Soccorso ed allertare la Direzione Sanitaria dell'AUSL per l'analisi del caso, in modo da ridurre/eliminare la possibilità che l'evento possa ripetersi.</p> <p>Si precisa che detto personale del Fornitore dovrà poi rivolgersi al proprio Medico Competente per continuare la procedura post esposizione.</p> <p>Redigere poi una breve relazione tecnica sull'accaduto ed inviarla al Committente.</p>

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi integrati di lavanoleggio a ridotto impatto ambientale per l'Azienda USL della Romagna e l'IRST di Meldola

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
			potenzialmente pericolosi.	
<p>Interferenze dovute alla presenza di pazienti con gravi disturbi psichiatrici:</p> <ul style="list-style-type: none"> rischi dovuti ad eventuali reazioni violente inattese 	B	Tutti gli ambienti di competenza e pertinenza del Dipartimento di Salute Mentale dell'AUSL della Romagna e nei luoghi ove possono essere presenti pazienti con gravi disturbi psichiatrici.	Il DEC e il personale della UO devono vigilare ed istruire il personale del Fornitore sui corretti comportamenti nei confronti dei pazienti ivi presenti affinché non si alimentino indesiderate situazioni di aggressività/ violenza da parte dei pazienti stessi.	Il personale del Fornitore durante le attività di contratto in detti ambienti, o comunque in presenza di pazienti, deve seguire le norme comportamentali indicate dal personale di Reparto ed evitare comunque di parlare con i pazienti medesimi per scongiurare inconsapevoli inneschi di aggressioni/violenze da parte di questi.
<p>Interferenze dovute ad una possibile presenza di agenti biologici.</p> <p>Eventuale esposizione del personale del Fornitore in caso di interventi in aree sanitarie .</p>	B	Tutte le aree aziendali di diagnosi e cura pazienti, i percorsi e i depositi di raccolta rifiuti a rischio infettivo, i depositi dedicati allo "sporco" e le attrezzature/appa recchiate che possono essere venute a contatto con materiali biologici.	<p>Qualora, per motivi di sterilità/igiene, in aggiunta ai DPI utilizzati dal personale del Fornitore, sia necessario l'utilizzo di dispositivi barriera, questi potranno essere forniti dall'U.O. presso la quale deve svolgersi l'attività in oggetto.</p> <p>Quest'ultima,compatibilmente con l'organizzazione e l'attività sanitaria in corso, deve garantire, per quanto possibile, la corretta pulizia/detersione degli ambienti e/o delle apparecchiature/attrezzature già presenti e prima dell'effettuazione degli interventi a carico del Fornitore.</p>	<p>Il Fornitore, in base alla propria valutazione dei rischi ed all'attività che deve eseguire presso l'AUSL, deve munire il proprio personale di DPI idonei all'attività da svolgersi.</p> <p>Per accedere a locali con esigenze di sterilità (e/o con esigenze sanitarie particolari), gli operatori del Fornitore dovranno indossare dispositivi barriera (camice, calzari, copricapo, mascherina, guanti, protezioni di occhi e viso) in conformità alle vigenti procedure AUSL. Gli operatori del Fornitore che dovranno operare nei settori sanitari, per la propria salute e per la salute dei terzi, dovranno comunque:</p> <ul style="list-style-type: none"> proteggere preventivamente ed adeguatamente eventuali proprie ferite, lesioni o graffi cutanei; evitare di portarsi le mani alla bocca o agli occhi ed evitare di consumare cibi e bevande; lavarsi frequentemente le mani e comunque al termine degli interventi di cui trattasi. <p>Quando e se possibile, il Fornitore deve effettuare le operazioni in oggetto,al di fuori dell'orario di presenza di pazienti e/o utenti.</p> <p>In caso di puntura, taglio o contaminazioni rispettare le disposizioni preventivamente impartite dal Medico Competente del proprio Datore di Lavoro e informare il Preposto/Dirigente dell'U.O. del Committente presso la quale viene svolta l'attività. In ogni caso, deve recarsi o farsi accompagnare al</p>

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
				<p>più vicino Pronto Soccorso per le conseguenti assistenze.</p> <p>Al fine della gestione dell'emergenza da COVID-19 vedere le specifiche contenute in Allegato 1</p> <p>INTEGRAZIONE al DUVRI sulla base del "DOCUMENTO DI AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO AGENTE BIOLOGICO: SARS CoV 2" dell'AUSL della Romagna.</p>
<p>Interferenze dovute all'utilizzo di attrezzature e dispositivi di proprietà del Fornitore durante l'effettuazione del suo servizio</p>	<p>M</p>	<p>Aree di lavoro interessate dall'attività specifica del Fornitore</p>	<p>Il personale del Committente deve controllare che il Fornitore nell'effettuazione del servizio utilizzi ausili, attrezzature e/o dispositivi adeguati all'intervento e di sua proprietà.</p>	<p>Tutti gli ausili, le attrezzature o apparecchiature utilizzate dal Fornitore durante l'esecuzione delle attività, devono essere certificati e marcati CE e/o disporre di un marchio di qualità (ove applicabile).</p> <p>I medesimi devono essere perfettamente funzionanti, adeguati in termini di calibratura/taratura o di revisione/manutenzione.</p> <p>L'utilizzo di ausili, attrezzature o apparecchiature deve essere coerente con quanto indicato nei manuali di istruzione e nei libretti d'uso degli stessi.</p> <p>Il Fornitore, in relazione all'esecuzione del servizio in oggetto, deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prediligere l'utilizzo di attrezzature e/o apparecchiature a batteria anziché apparecchiature da collegarsi alla rete elettrica fissa. In quest'ultima evenienza, l'allaccio alla rete deve essere preceduto da autorizzazione del Direttore di Esecuzione AUSL e/o dal Responsabile della Unità Operativa di destinazione. L'attività deve essere effettuata solo da personale idoneamente formato con l'ausilio del personale dei Servizi Tecnici del Committente; • eliminare la presenza di prolunghe e cavi di alimentazione delle attrezzature di lavoro posati nelle zone di passaggio; • scegliere attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile e che producano il minor livello possibile di vibrazioni, tenuto conto del lavoro da svolgere.
<p>Interferenze derivanti dalle operazioni di:</p>	<p>B</p>	<p>Aree di lavoro interessate dall'attività</p>	<p>Il Referente Aziendale del Committente coopera con personale del Fornitore (e terzi)</p>	<p>L'effettuazione delle manutenzioni su guasto e/o programmate delle verifiche di sicurezza e dei controlli di qualità da</p>

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
<ul style="list-style-type: none"> • installazione e collaudo • assistenza tecnica e manutenzione presso ambienti dell'AUSL, da parte del Fornitore o di ditte terze incaricate dallo stesso 		<p>specificata del Fornitore</p>	<p>al fine di limitare o inibire l'accesso al sito oggetto delle attività eventualmente mettendo a disposizione un ambiente non interessato da contemporanee attività sanitarie, in particolare per gli interventi immediati e/o in urgenza.</p> <p>Il personale del Committente, la cui presenza non è richiesta per l'esecuzione delle attività in programma, se presente, deve tenersi a debita distanza durante le operazioni a carico del Fornitore.</p>	<p>parte del Fornitore (o terzi) deve avvenire sulla base di una pianificazione concordata anche con il Committente al fine di darne evidenza.</p> <p>In caso di necessità di intercettazione o chiusura temporanea di impianti di reparto, il Fornitore (o terzi), prima dell'esecuzione, deve contattare gli operatori dei Servizi Tecnici del Committente ed attendere autorizzazione.</p> <p>Il Fornitore (o terzi), se necessario, in cooperazione con il Direttore di Esecuzione del contratto o il Responsabile di Unità Operativa, provvede a limitare o inibire l'accesso al sito oggetto dell'attività a parti terze.</p> <p>Il Fornitore (o terzi) deve ridurre il più possibile la presenza di rifiuti e di cavi di alimentazione delle proprie attrezzature di lavoro nelle zone di passaggio al fine di evitare pericoli di inciampo.</p> <p>Il Fornitore (o terzi) deve garantire che il proprio personale addetto abbia il livello di formazione adeguato e coerente con quanto previsto dalle norme tecniche di settore.</p>
<p>Ostruzione temporanea percorsi</p>	B	<p>In prossimità dei singoli distributori in fase di carico e manutenzione</p>	--	<p>Durante le operazioni di carico/scarico e manutenzione dei distributori il Fornitore deve posizionare il proprio carrello carico di beni in modo da non ostacolare il passaggio di persone né ostruire vie d'esodo.</p> <p>Nel caso di apertura delle porte dei distributori il Fornitore non lascia mai incustodita la zona soggetta ad intervento.</p>
<p>Depositi di materiale di consumo e attrezzature gestiti dal Fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio incendio 	M	<p>Depositi interni Osp. "M. Bufalini" (piano terra):</p> <ul style="list-style-type: none"> - box biancheria sporca - box deposito materiali di consumo - box deposito macchine lava pavimenti e 	<p>I locali attualmente previsti sono situati al piano terra dell'Ospedale Bufalini lungo un corridoio di collegamento che è dotato di uscita diretta sull'esterno.</p> <p>I box sono separati l'uno dall'altro.</p>	<p>E' molto importante che non vi sia promiscuità dei materiali combustibili con le attrezzature sotto carica (sono da preferire batterie di tipo al gel a ridotta emissioni di idrogeno in fase di ricarica).</p> <p>Garantire sempre il transito lungo il corridoio in quanto percorso di esodo.</p>

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi integrati di lavanoleggio a ridotto impatto ambientale per l'Azienda USL della Romagna e l'IRST di Meldola

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
		caricamento batterie CILS		
<p>Interferenze dovute all'utilizzo di macchine ed apparecchiature elettriche durante le attività a contratto:</p> <ul style="list-style-type: none"> rischi dovuti a possibili inneschi di incendio nell'utilizzo di apparecchiature non correttamente/periodicamente mantenute. 	B	In tutti gli ambienti e tutte le aree AUSL di intervento del Fornitore.	<p>Il DEC del presente appalto (eventualmente coadiuvato dai propri referenti) può in ogni momento visionare/verificare se le macchine ed apparecchiature elettriche in uso dal Fornitore sono in ordine dal punto di vista delle manutenzioni e della sicurezza secondo le indicazioni del fabbricante rilevabili sui manuali d'istruzione ed uso.</p>	<p>Il personale del Fornitore deve utilizzare macchine ed apparecchiature elettriche sempre in ordine dal punto di vista delle manutenzioni e della sicurezza. Il Fornitore quindi, deve documentalmente dimostrare di effettuare tutte le manutenzioni preventive, periodiche ed a rottura che le macchine e le attrezzature elettriche di sua proprietà ed in uso negli ambienti del Committente, seguendo le indicazioni riportate su ogni rispettivo manuale d'istruzione e d'uso rilasciato dal fabbricante di ciascuna macchina/attrezzatura elettrica.</p> <p>Il Fornitore in sostanza deve disporre di registro su cui annotare l'esito/interventi effettuati su ciascuna macchina/apparecchiatura secondo le periodicità stabilite dal fabbricante.</p>
<p>Interferenze dovute alla concessione d'uso al Fornitore, di locali da adibire a Sedi e/o Depositi materiali ed attrezzature proprie. Locali questi, siti nelle pertinenze AUSL, che possono comportare presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> rischi dovuti alla necessità di mantenere sotto carica elettrica apparecchiature (es. muletti) che possono arricchire l'ambiente di idrogeno e generare atmosfera esplosive. 	M/A	<p>Gli ambienti e locali sede di espletamento dei servizi prestati dal Fornitore, esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate nel presente capitolato speciale di gara, spazi concessi in uso gratuito, ad uso esclusivo del medesimo.</p>	<p>Il DEC del presente appalto (eventualmente coadiuvato dai propri referenti e dal SPP AUSL) in corrispondenza dell'inizio dell'attività del Fornitore dovrà con questa coordinare incontri utili ad evidenziare e ad eliminare/ridurre i rischi qui considerati e che dalle sedi del Fornitore possono investire anche gli ambienti limitrofi AUSL.</p> <p>Dovrà essere individuato specifico ambiente/spazio da adibire alle fasi di carico batterie delle macchine, spazio che deve essere dotato di apertura verso l'esterno posizionata nel punto più alto dell'ambiente e non chiudibile (privo di finestre).</p>	<p>Il Fornitore deve utilizzare i locali ricarica batterie che sono stati dati in dotazione dal Committente, secondo le indicazioni ricevute.</p> <p>Tutte le macchine che necessitano della ricarica delle batterie, devono, per tale fase, essere depositate in apposito spazio dotato di apertura diretta con l'esterno, non chiudibile e posizionata nel punto più alto del medesimo ambiente.</p> <p>Il Fornitore inoltre deve assicurare di non generare promiscuità tra i materiali combustibili con le attrezzature sotto carica (sono pertanto preferibili, in dotazione alle macchine, le batterie al gel al fine di ridurre le emissioni di idrogeno).</p> <p>Segnalare immediatamente ai Servizi Tecnici del Committente eventuali criticità riscontrate.</p>
Interferenze dovute alle operazioni di assistenza tecnica e manutenzione ordinaria e	B	Distributore automatico divise Piano 1 Ospedale M. Bufalini di	Il personale del Committente, la cui presenza non è richiesta per l'esecuzione delle attività in programma, se presente, deve tenersi a debita distanza durante	L'effettuazione di eventuali manutenzioni su guasto e/o programmate del Distributore automatico dei capi da parte del Fornitore deve avvenire sulla base di

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi integrati di lavanoleggio a ridotto impatto ambientale per l'Azienda USL della Romagna e l'IRST di Meldola

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
straordinaria del "sistema automatico di distribuzione capi appesi"		<p>Cesena</p> <p>Distributore automatico divise Pad. Morgagni</p>	<p>le operazioni a carico del Fornitore.</p> <p>Il personale del Committente è esclusivamente utilizzatore del sistema con accesso dall'area dedicata.</p>	<p>una pianificazione concordata con il Direttore dell'Esecuzione.</p> <p>Il personale del Fornitore deve prestare particolare attenzione nelle fasi di carico/scarico del distributore, in particolare lungo i percorsi comuni).</p> <p>In caso di necessità di intercettazione o chiusura temporanea di impianti di reparto, il Fornitore, prima dell'esecuzione, deve contattare gli operatori dei Servizi Tecnici del Committente ed attendere autorizzazione.</p> <p>Il Fornitore, se necessario, in cooperazione con il Direttore di Esecuzione del Contratto, provvede a limitare o inibire l'accesso al sito oggetto dell'attività a parti terze.</p> <p>Il Fornitore deve garantire che il proprio personale addetto abbia il livello di formazione adeguato e coerente con quanto previsto dalle norme tecniche di settore.</p> <p>Prima di provvedere ad interventi su apparecchiature di proprietà del Committente, gli operatori del Fornitore devono aver visionato e devono poter consultare il manuale di uso e di service dell'apparecchio medesimo, confrontandosi, se necessario, con il Referente Aziendale del Committente.</p>
Interferenze da disturbo di procedure sanitarie e non	M	<p>Tutte le aree interne</p> <p>Aree di lavoro interessate dall'attività specifica del Fornitore</p>	<p>Qualora risulti al personale del Committente che le attività del Fornitore da eseguirsi siano incompatibili con il normale svolgimento delle attività sanitarie, queste dovranno essere sospese per il tempo necessario all'esecuzione ed al ripristino delle normali condizioni di operatività.</p>	<p>Qualora le attività da eseguirsi siano incompatibili con il normale svolgimento delle attività sanitarie, le attività del Fornitore dovranno essere sospese per il tempo necessario al completamento e al ripristino delle normali condizioni di operatività.</p> <p>L'intervento dovrà comunque realizzarsi nei tempi e nei modi più opportuni ed utili alla minimizzazione dell'interferenza organizzativa.</p>

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
Interferenze derivanti da possibili elettrocuzioni da contatti diretti o indiretti su parti elettriche e/o impianti elettrici.	B	Parti in tensione dell'impianto elettrico	Il Direttore di Esecuzione del contratto d'appalto o il Responsabile di Unità Operativa Committente deve impedire che vengano autonomamente effettuati interventi su parti in tensione di impianti elettrici, da parte del personale del Fornitore senza la preventiva autorizzazione ed assistenza degli operatori dei Servizi Tecnici del Committente.	In caso sia necessario un intervento su parti in tensione dell'impianto elettrico fisso e/o parti mobili, il personale del Fornitore deve richiedere l'intervento dei tecnici elettricisti dei Servizi Tecnici del Committente. Il Fornitore deve garantire che il proprio personale addetto abbia il livello di formazione adeguato e coerente con quanto previsto dalle norme tecniche di settore.
Interferenze connesse all' accesso in locali/vani tecnici	B	Locali/vani tecnici, cavedi, coperture, interessate dall'attività specifica del Fornitore	Tali ambienti, a rischio specifico, sono ad accesso controllato e normalmente chiusi a chiave.	Il Fornitore, in caso di necessità, deve contattare il personale dei Servizi Tecnici del Committente ed eventualmente il Direttore di Esecuzione del contratto, per concordare i tempi, modi e gli spazi occorrenti all'effettuazione degli interventi da eseguire, precisando le ulteriori specifiche misure di sicurezza da attuare. Il Fornitore deve garantire che il proprio personale addetto abbia il livello di formazione adeguato e coerente con quanto previsto dalle norme tecniche di settore.
Interferenze dovute al Rischio Incendio e nella Gestione delle Emergenze	M	Aree di lavoro interessate dall'attività specifica del Fornitore	Il personale del Committente è autorizzato a richiedere al personale del Fornitore o suoi Corrieri, comportamenti corretti che evitino ogni possibile pericolo di innesco o propagazione di incendio.	Le imprese esterne sono tenute ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: <ul style="list-style-type: none"> rispetto dell'ordine e della pulizia; informazione/formazione dei rispettivi lavoratori; controllo delle misure e procedure di sicurezza. In particolare il Fornitore è tenuto al rispetto di quanto indicato al paragrafo "EMERGENZA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO".

Per quanto di competenza, si ritiene che il rispetto delle "Disposizioni generali ed obblighi per l'attuazione delle azioni di cooperazione" e l'adozione delle "Misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti" fin qui descritte generino al momento costi per la sicurezza (vedere specifica documentazione allegata alla documentazione di gara).

5.4 ANALISI COMPLESSIVA DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Dopo l'aggiudicazione definitiva e prima della sottoscrizione del contratto viene effettuata l'analisi complessiva dei rischi da interferenza. Detta analisi eseguita sulla base delle informazioni fornite alla Sezione I dal Fornitore in merito ai rischi indotti e sulla base di quanto stimato ai Paragrafi "Rischi interferenziali standard" e, se del caso, "Specificità di singole aree organizzative", non rende necessaria l'integrazione delle misure di prevenzione e protezione a carico del Committente e/o del Fornitore.

RSPD del Committente	Luogo e Data _____
	Firma/timbro del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'AUSL della Romagna _____

5.5 GESTIONE DEL DUVRI

Il DUVRI contiene informazioni sui rischi descritti nel documento di valutazione dei rischi aziendale e considerazioni sulle interferenze che possono realizzarsi nei contesti e nelle attività descritte nel disciplinare/capitolato tecnico e negli eventuali allegati.

È tuttavia possibile che precisazioni e maggiori dettagli delle informazioni disponibili acquisite successivamente all'atto dell'individuazione del Fornitore prefigurino nuovi elementi generatori di diverse possibili interferenze.

Ai fini dell'adempimento dei contenuti del vigente Codice degli Appalti, si ritiene che RUP e/o DEC, preventivamente all'avvio delle forniture previste, provvedano alla verifica della validità e della completezza della valutazione qui contenuta, ovvero ne sia discussa la eventuale necessità di aggiornamento/adequamento ed i relativi contenuti, dandone specifica evidenza.

Il Direttore dell'Esecuzione e/o l'U.O. Incaricata del Procedimento possono indire riunioni di cooperazione e coordinamento, anche su richiesta dell'U.O. SSSL, con la partecipazione del/i Fornitore/i e dei soggetti coinvolti nel singolo contratto al fine di concordare eventuali interventi di prevenzione e protezione da mettere in atto; di tali riunioni andrà redatto apposito verbale.

Tutti gli incontri inerenti l'esecuzione e la gestione dello specifico contratto, se coinvolgenti problematiche interferenziali, andranno a costituire attestazioni di avvenuta cooperazione e coordinamento; di tali incontri andrà tenuta traccia documentale che diverrà parte integrante del contratto.

Tenuto anche conto delle esigenze di dinamicità del DUVRI stesso, nel prosieguo del contratto, il Committente ed il Fornitore si devono ritenere impegnati a comunicare reciprocamente eventuali variazioni che potrebbero insorgere rispetto allo stesso documento. Nel caso fossero ravvisate criticità o interferenze non preventivamente considerate, sia dal Committente sia dal Fornitore, il DUVRI dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni di valutazione, di prevenzione/protezione ed eventualmente stimati nuovi costi per la sicurezza da interferenze sopraggiunte.

Il DUVRI e tutta la documentazione integrativa allo stesso, prodotta durante l'esecuzione della fornitura, dovranno essere allegati al contratto.

SEZIONE 6 - SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Qualora il Committente o il Fornitore ritengano di presentare proposte integrative, allo scopo di migliorare la sicurezza, si provvederà all'integrazione del presente DUVRI.

Terzi a cui vengono affidate attività per conto del Fornitore	In caso di subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidate attività sotto qualsiasi forma di contratto (secondo le regole stabilite nel contratto tra le parti), fermo restando quanto specificato ai paragrafi precedenti, ai fini della cooperazione e del coordinamento tra tutti i Datori di Lavoro, il Committente chiede la sottoscrizione per condivisione integrale del presente DUVRI da parte dei soggetti terzi che svolgano attività per conto del Fornitore, (all'atto dell'affidamento degli stessi).		
	Ditta/Azienda _____	Data _____	Timbro e Firma _____
	Ditta/Azienda _____	Data _____	Timbro e Firma _____
COMPONENTI R.T.I. (Mandanti)	Fornitore _____ Luogo e Data _____		
	Timbro e Firma leggibile _____ <i>(datore di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.)</i>		
COMPONENTI R.T.I. (Mandanti)	Fornitore _____ Luogo e Data _____		
	Timbro e Firma leggibile _____ <i>(datore di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.)</i>		
FORNITORE (Mandatario/Capogruppo R.T.I.)	Fornitore _____ Luogo e Data _____		
	Sottoscritto e condiviso integralmente.		
	Il Fornitore conferma che, essendo le attività sopra descritte parte integrate delle proprie attività professionali, costantemente eseguite in ambiente sanitario ed ospedaliero, <i>i rischi propri del contesto relativo rientrano nei propri rischi specifici.</i>		
Timbro e Firma leggibile _____ <i>(datore di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.)</i>			

COMMITTENTE	Luogo e Data _____
	Firma/timbro del Committente _____ <i>(soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto)</i>

